1869

Nº 11

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. - Fuori del Regno, alla Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

FIRENZE, Lunedì 11 Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4775 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti 18 settembre 1865 e 4 marzo 1866, sul servizio telegrafico;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La indennità di pernottazione al personale telegrafico, di cui nella tabella che costituisce l'allegato *B* del citato Nostro decreto 18 settembre 1865, sarà pagata sotto forma d'indennità fissa mensile agli uffici telegrafici elettrici di orario permanente.

Art. 2. Sulla somma accordata a ciascun ufficio si preleveranno lire 12 al mese pel capo d'ufficio, e per ciascuno dei capiturno, a titolo d'indennità per visite notturne.

Il rimanente sarà ripartito fra gl'impiegati dell'ufficio, in proporzione del numero di notti passate in servizio.

La ripartizione della somma sarà fatta dal capo d'ufficio.

Art. 3. La indennità, di cui negli articoli precedenti, è accordata agli uffici telegrafici di orario permanente in conformità dell'unita tabella, firmata d'ordine Nostro dal ministro segretario di Stato per i lavori pubblici.

Art. 4. Occorrendo, per cambiato condizioni di servizio di taluni uffici, di variare la misura delle indennità stabilite dalla tabella di cui nell'articolo precedente, o di accordare l'indennità di pernottazione ad uffici non compresi nella medesima, vi si provvederà con decreto ministeriale, conservando, fra le nuove indennità ed il servizio prestato, la proporzione stessa delle indennità ora accordate.

Art. 5. In attesa dell'ordinamento definitivo del servizio semaforico, nulla è per ora innovato per quanto riguarda la indennità di pernottazione dei posti semaforici di orario permanente.

Art. 6. Il Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici è incaricato della esecuzione del presente decreto, che comincierà ad aver vigore col 1° gennaio 1869, e col quale rimane abrogata ogni disposizione contraria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 30 dicembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

L. PASINI.

Tabella delle indennità di pernottazione accordate agli uffici telegrafici di orario permanente con Reale decreto del 30 dicembre 1868:

Uffici di orario permanente	Indennità mensili accordate
1. Ancona	190
2. Bologna	330
3. Firenze	560
4. Foggia	190
5. Genova	330
6. Livorno	190
7. Marsala	90
8. Messina	330
9. Milano	320
10. Modica	90
11. Napoli	600
12. Otranto	180
13. Palermo	190
14. Torino	560
15. Venezia	190
16. Verona	110

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dei lavori pubblici
L. PASINI.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLA GUERRA.

Il Ministero della guerra avverte che considera come gratuito l'invio di periodici per cui non abbia domandata o rinnovata espressamente l'associazione.

MINISTERO DELLA GUERRA

Il Ministero della guerra (Segretariato generale) a mente delle norme per la compilazione dei libri di testo per le scuole reggimentali da ammettersi al concorso pubblicate nel *Giornale militare* con nota n° 36, 1° marzo 1868 e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 4 marzo anno passato, ha chiuso col giorno 31 scorso dicembre il periodo di tempo utile per la presentazione dei manoscritti, e pubblica ora per conveniente norma dei vari concorrenti il seguente elenco:

Elenco dei manoscritti pervenuti al Ministero della guerra prima del 1° gennaio 1869 ed ammessi al concorso, esposti secondo l'ordine di data con cui furono trasmessi.

1. Libro di lettura — *Manoscritto col motto*: Volere è potere.
2. Aritmetica ed algebra, e
2*bis*. Geometria — Quid potui feci, faciant meliora potentes.
3. Libro di lettura — Nei piccoli subbietti è gran fatica; ma chi dura la vince.
4. Fortificazione campale e permanente — I libri elementari lo sono sempre troppo per quelli che sanno, ecc.
5. Aritmetica ed algebra — Nelle scienze unica autorità è la ragione.
6. Geometria — Nell'imparare le scienze valgono più gli esempi che i precetti.
7. Metodo di calligrafia — Le mie veglie.
8. Elementi di geografia — Lo studio completo della geografia forma la vera erudizione.
9. Aritmetica ed algebra — Experientia docet.
10. Geografia — Brevis esse laboro, obscurus fio.
11. Metodo di calligrafia — Studium generat studium, ignavia ignaviam.
12. Metodo calligrafico — Lux in tenebris lucet.
13. Nozioni di geografia — T. R. L.
14. Aritmetica ed algebra — In magnis et ardere sat est.
15. Geografia — Scienza e lavoro.
16. Trattato di geografia — La geografia è il più bel raggio dell'arte militare.
17. Elementi di algebra e di aritmetica — La nécessité est la mère de l'industrie, etc.
18. Aritmetica ed algebra — Amor et ingenium.
19. Il militare italiano - Libro di lettura — Ad augusta per angusta.
20. Libro di lettura — Arma virumque cano.
21. Geografia — Nella istruzione elementare procedendo dal noto all'ignoto, ecc.
22. Libro di lettura — Cerca il romanzo nel tuo cuore.
23. Geografia — Il bel paese che Appennin parte, il mar circonda e l'Alpe.
24. Aritmetica ed algebra — Qualor non resta cosa ad amare, cosa a temer non resta.
25. Geografia — Nel seno delle tenebre dello spazio, ecc.
26. Metodo calligrafico — Nel lavoro vi fu buona volontà; ma vano è lo sperar.
27. Concorso di calligrafia — Chi ben comincia è alla metà dell'opra - Facilità e brevità.
28. Libro di lettura — Patientia et virtute.
29. Nozioni sul tiro — Frangar, non flectar.
30. Aritmetica ed algebra — Non io al tempo, ma il tempo a me.
31. Metodo calligrafico — A. B.
32. Libro di lettura — Que' vizi che coll'ozio vengono, coll'operare fuggono, ecc.
33. Calligrafia — Utile dulci; trita sed mea.
34. Aritmetica ed algebra — Labore utique carpitur egestas.
35. Geografia — Premio al merito.
36. Fortificazione — C'est la science et le courage qui donnent la victoire, etc.
37. Geografia — Il mondo è di chi se lo piglia.
38. Geometria — Gutta cavat lapidem non vi sed sæpe cadendo.
39. Trattato di geografia — Longum est iter per præcepta, breve per exempla.
40. Elementi di storia generale — Libertas.
41. Aritmetica ed algebra — Nihil sub sole novum.
42. Aritmetica ed algebra — Non tam nova invenienda, quam nota melius, etc.
43. Raccolta di cenni cronologici — In cima all'erto e faticoso colle, ecc.
44. Aritmetica ed algebra — Ingegnati, se puoi, d'esser palese.
45. Geometria — Non fa scienza senza lo ritener, avere appreso.
46. Aritmetica ed algebra — Experientia docet.
46*bis*. Geometria — Abstrahere et comparare.
47. Aritmetica ed algebra — L'unione fa la forza.
48. Nozioni sul tiro — F. e. r. t.
49. Geografia — La geografia richiede qualcosa più che la memoria, ecc.
50. Topografia — Non fumum ex fulgore, sed ex fumo dare lucem (manca la scheda).
51. Geometria — Esser occupato è esser felice.
52. Topografia — L'abito non fa il monaco.
53. Metodo di calligrafia — Fratellanza, uguaglianza.
54. Geografia — La guerre, la navigation, l'industrie et le commerce, etc.
55. Aritmetica ed algebra — Post tenebras spero lucem.
56. Aritmetica ed algebra — Self help.
57. Metodo di scrittura — L'invenzione della scrittura grandemente onorò lo spirito umano.
58. Fortificazione passeggera e permanente — Il fare un libro è meno che niente, se il libro fatto non rifà la gente.
59. Aritmetica ed algebra — Buona e poca teoria; pratica molta.
60. Fortificazione passeggera e permanente — Savoia. !
61. Geografia — Volli, sempre volli, e fermamente volli.
62. Ore d'ozio di un soldato. Libro di lettura — Cerca la virtù nel vero, e il vero nella storia.
63. Geografia — Nella scienza è la forza.
64. Metodo calligrafico — Per correr miglior acqua alza le vele.
65. Nozioni sul tiro — Ultima ratio regum.
66. Calligrafia — Post nubila Fœbus.
67. Storia — Post nubila Fœbus.
68. Geografia — Post nubila Fœbus.
69. Aritmetica ed algebra — Il soldato istrutto moltiplica le forze della nazione ecc.
70. Geometria — Tutte le scienze d'applicazione abbisognano del sussidio della geometria.
71. Aritmetica ed algebra — Coll'ordine rigoroso, colla precisione del linguaggio ecc. (manca la scheda).
72. Geografia — .....non fa scienza senza lo ritenere, avere inteso.
73. Geografia — La géographie est la sœur et l'émule de l'histoire.
74. Geometria — A sè ritorce tutta la mia cura ecc.
75. Aritmetica ed algebra — Adolescentibus opportet studere.
76. Il libro di storia nazionale — Sapere è potere.
77. Il libro di lettura — L'esercito è la grande scuola della nazione.
78. Geometria — Est, est; non, non.
79. Nozioni di storia generale — L'esercito è il palladio della nazione.
80. Metodo calligrafico — La calligraphie est la clef des emplois.
81. Trattato di scrittura — Nè che poco io vi dia da imputar sono ecc.
82. Nozioni sul tiro — Dov'è istruzione è virtù.
83. Elementi di geometria — Del mio v'è poco; molto l'ho rubato ecc.
84. Metodo calligrafico — Amor dell'arte.
85. Libro di lettura — Le glorie dello esercito sono glorie della nazione.
86. Metodo calligrafico — In labore virtus.
87. Libro di lettura — Non lo saprai perchè fui solo.
88. Aritmetica ed algebra — Hanc etiam, Mæcenas, aspice partem.
89. Aritmetica ed algebra — Lavoro e speranza.
90. Aritmetica ed algebra — L'unione fa la forza.
91. Topografia — Essere o non essere.
92. Storia — G. G. G.
93. Storia — La scienza è forza.
94. Libro di lettura — Delectando pariterque monendo.
95. Metodo calligrafico — In sogno mi parea veder sospesa ecc.
96. Metodo di calligrafia — Il y a de la gloire pour tous.
97. Aritmetica ed algebra — Numerorum tractatione mirum in modum etc.
97*bis*[1] Geometria — Pondere, mensura, numero Deus omnia fecit.
97*bis*[2] Topografia — Tellus alma parens frugum, se medio in aere pendens etc.
98. Metodo calligrafico — Umberto.
99. Aritmetica ed algebra — Dall'A sino alla Z sta tutta la sapienza umana.

NB. Il Ministero ha inoltre ricevuto i seguenti manoscritti:

Corso di aritmetica, controsegnato da un motto scritto in dialetto piemontese.

Elementi d'algebra, controsegnato dal motto *Spes mea in labore*,

i quali non possono essere ammessi al concorso perchè l'aritmetica non può essere presentata senza l'algebra, nè questa senza la prima. S'invitano perciò gli autori di questi due ultimi manoscritti a ritirarli prima del 31 marzo prossimo, inviando a tal uopo una domanda per iscritto, accompagnata da una scheda scritta cogli stessi caratteri e dello stesso formato di quella che accompagna i manoscritti presentati, allo scopo di constatarne l'identità.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

A norma dell'articolo 6° del R. decreto del 10 dicembre 1868, num. 4743, con decreto ministeriale del 3 corrente mese venne stabilito che si apra anche presso la facoltà di lettere e filosofia della R. Università di Bologna il corso normale di lezioni e conferenze speciali destinate ad insegnanti di scuole secondarie comunali e provinciali che, non essendo muniti di titoli legali d'idoneità, vogliono profittarne, per fornirsi di diploma.

L'apertura di tale corso fu stabilita dall'autorità accademica della stessa Università per il giorno 11 del prossimo febbraio.

Gli esami di ammissione incominceranno il giorno 3 dello stesso mese.

Eguale disposizione fu data con decreto ministeriale del 9 gennaio corrente per l'apertura del corso normale medesimo presso la facoltà filosofica della Regia Università di Padova, la cui autorità accademica annunzierà alle provincie venete il giorno in cui incomincieranno gli esami di ammissione e quello in cui avranno principio le lezioni del corso predetto.

Firenze, 11 gennaio 1869.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Essendo vacante nel R. collegio di musica di Napoli il posto di maestro di contrappunto, il quale è retribuito coll'annua provvisione di lire duemila dugentonovantaquattro e centesimi novantacinque, s'invitano tutti coloro che intendessero di aver titoli per aspirare a quel posto, a presentarli a questo Ministero entro il termine utile, che viene stabilito dalla data del presente avviso sino a tutto il febbraio prossimo venturo. I titoli da presentarsi saranno lavori musicali pubblicati o inediti; e si aggiungeranno le fedi di nascita, degli studi fatti e de'gradi accademici ottenuti.

Firenze, addì 8 gennaio 1869.

Il Direttore della 2ª Divisione
REZASCO.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Daily Telegraph*:

Un *meeting* speciale dei direttori della Camera di commercio di Manchester è stato tenuto sotto la presidenza del Bennett per discutere gli effetti pratici del trattato di commercio con la Francia.

Ugo Mason ha proposto una risoluzione la quale sostenuta dal Dowington è stata adottata. Essa è la seguente:

« Risoluto che per opinione di questo *meeting* il trattato di commercio fra l'Inghilterra e la Francia più conosciuto col nome di trattato francese del 1860 e che è in vigore da nove anni, ha procurato dei grandi vantaggi al commercio ed alla prosperità dei due paesi, e affine di aumentare i rapporti tra le due nazioni sarà mandata una memoria al Governo di Sua Maestà per pregarlo a fare sforzi nello scopo di ottenere una diminuzione sui dazi elevatissimi che colpiscono certi articoli di fabbrica inglese. »

È stato scelto un Comitato per preparare quella memoria e per indicare gli articoli che appartengono alla industria di Manchester per i quali è desiderabile una diminuzione nei dazi.

Una risoluzione proposta dal signor Slagg juniore e sostenuta dal Dowington è stata respinta a grande maggioranza.

Essa diceva:

« Risoluto che sarà mandata anche al Governo una memoria perchè rinnovi il trattato con le modificazioni che potranno essere accettate da una parte e dall'altra, per un nuovo termine di dieci anni, e che il nuovo trattato conterrà una clausula la quale esigerà che sia dato avviso un anno prima per il rinnovamento ulteriore di un trattato quando sia spirato il termine.

— Le statistiche delle ultime elezioni inglesi dimostrano che l'Inghilterra con la cifra di 1,994,536 elettori ha dato 222,321 voti in favore della emancipazione della Irlanda; la Scozia con 225,799 elettori ha dato 97,890 voti, e l'Irlanda con 227,000 elettori ha dato 12,284 voti per la sua emancipazione. Due terzi circa degli elettori irlandesi si sono astenuti dal votare. Questo fatto dimostra la pressione che deve essere stata fatta sugli elettori, e per con-

APPENDICE

CORRIERE DI FIRENZE

Gli augurii — Il brodetto — Il mondo cammina — Anno vecchio e anno nuovo — I re d'Egitto — Singolare necrologia — La fine del mondo — Lo tube della Befana — Il concerto De Luigi — Un buon consiglio — Una questione ardente — Un vecchio amico — Le ristampe.

La costumanza degli augurii al rinnovellarsi dell'anno è vecchia quanto il brodetto, del quale peraltro con le mie povere cognizioni archeologiche non so precisare il tempo in che fu inventato. Chi augura la buona fine e il buon principio, chi il principio solamente, chi l'anno intero, chi cento di seguito e tutti infiorati di felicità di ogni genere, nello quali si sottointendono ricchezze, amori, ambizioni, grandezze, solazzi, bagordi, giuoco, e tocca via, secondo l'indole e l'inchinamento dell'augurante e dell'augurato. Costumanza siffatta, non v'ha che dire, è gentile; e tale è più quanto meno sinceri e sentiti sono gli augurii per parte di chi li fa. Ma mettiamoci una mano sulla coscienza, e confessiamo che il mondo cammina come sa e come può, a dispetto degli augurii che vorrebbero andasse diritto diritto verso il miglior bene che immaginar si possa. Tanto che alla fine di ogni anno, ciascuno di noi non si trova punto contento del modo ond'esso è passato, e corre anzioso al nuovo sperando passi diversamente. Per questa considerazione riprendendo la serie de' Corrieri, io non farò auguri di sorta a' benevoli in quest'anno, massime che è nato col sole, ma s'è rannuvolato subito. Ma se non fu viso lieto al nuovo anno non crediate mica che io voglia tesser le lodi di quello che lo precedette; no davvero! Anzi vi dico in verità che se si potesse cogli anni far quello che gli antichi Egiziani operavano verso i loro re, metterei subito subito alla berlina messer Sessantotto, e vi so dir io che se ne udirebbero di belle. Gli antichi Egiziani, forse lo saprete, solevano alla morte di un loro sovrano esporlo al pubblico colto ed incolto, vestito di regale paludamento; e gli facevano una specie di processo. Si riandavano gli anni del suo regno, si citavano fatti, si accusava senza un rispetto al mondo quel povero cadavere, e se c'era da condannarlo si condannava senza misericordia. È probabile che il defunto re non se ne desse per inteso, ma è certissimo che il suo successore s'avvedeva della ragia; e se era uomo di giudizio, e desioso di bella fama, si giovava della discreta lezione nel governo dei suoi popoli. Non va taciuto come questa lodevole costumanza non abbia mai impedito agli antichi Egiziani di avere pessimi re come n'ebbero di ottimi.

Ora dunque io vorrei porre il 1868 steso sul suo cataletto, e chiamare le genti a congrega, e udire quello che ne dicessero. Io metto pegno che tutte quante ne direbbero corna inclusive coloro a cui fu benigno di abbondantissimo ricolto, inclusive gli Spagnuoli che gli debbono la libertà, inclusive Firenze che se non ebbe da lui l'acqua potabile, gli dev'essere tenutissima dell'acqua piovana, che *giornalmente ne allieta*, come diceva un famoso manifesto fiorentino dei tempi andati. Insomma « nessuno soddisfatto » è la sintesi fatale dei secoli che si svolgono con costanza e uniformità tali da far dubitare debba il mondo aver un giorno la sua fine.

Ma se la fin del mondo non ha da venire così per fretta, non pare debban neppure finire i ragazzi di Firenze di dar fiato alle tube di vetro la vigilia della befana, nè la signora Corinna De Luigi di dare i suoi concerti annuali. Gli è vero che i primi in quest'anno furono in numero assai minore del consueto, ma in compenso i pezzi vocali e strumentali in questo concerto della signora De Luigi furono assai più che negli altri suoi. Io non so veramente perchè nella mia testa si siano associate le tube della befana col concerto De Luigi; se non fosse che l'esser tutte due le cose avvenute quasi nello stesso giorno, o giù di lì, mi entrarono appaiati nel celabro. Del resto se per la misteriosa associazione delle idee si ravvicina ciò che anni e secoli disgiungono, non parrà più strano quel che m'accade. Ma torniamo al concerto. La signora De Luigi ha la fortuna, non so quanto invidiabile da un certo lato, di essere stata allieva di Rossini, quando Rossini le dava lezione di canto. Sicchè è naturalissimo ch'ella si giovi di questa particolarità della sua vita nei concerti che dà; avvegnachè sia uno degli attributi del genio di rendere pregevole e pregiato tutto ciò che passa in nome suo. E la signora De Luigi, in addietro, avrà fatto anco onore al maestro, congiungendo alle cognizioni musicali voce fresca e intonata, e agilità, e forza, ed espressione; insomma tutte le doti di artista valentissima. Al presente, se venisse da noi per un consiglio, le diremmo bensì di continuare coraggiosamente la serie dei concerti, ma vorremmo ancora che ella in essi si risparmiasse più che non fa. Comprendo ed ammiro il delicato pensiero che l'anima, ma il pubblico, se non è indiscreto, si contenterebbe certo di meno. I compagni della signora De Luigi nel concerto di lunedì scorso non portano nomi rimbombanti nel campo dell'arte; non sono Dei della musica, in una parola, e neppure semidei. Ma ciò non vuol dire che non abbiano in generale eseguita bene la parte loro. Le signorine Gallori, due sorelle piene di freschezza e di brio, suonarono egregiamente il pianoforte; il signor Ciapini in parecchie arie spiegò una bellissima voce; il sig. Bicchierai si mostrò non mediocre suonatore di violino, e il signor Frangini cavò dal suo clarino note dolcissime e care. I pezzi erano molti, l'abbiamo detto: anzi erano troppi, sicchè un paio, credo, andarono di sarta ragione sotto il banco. Ma la scelta fu savia, dacchè si togliessero da Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Pacini, Meyerbeer, Petrella, e va dicendo. La sala della Filarmonica era quasi piena, e molte le signore eleganti e gentili, il che diede vivacità a questa serata musicale della quale la signora De Luigi dev'essere contenta.

Ma basti di questo concerto, del quale ho parlato per incidenza, e nella persuasione che l'onorevole mio collega del compartimento « teatri » l'avrebbe dimenticato come cosa troppo lieve per lui: *de minimis non curat prætor*, e molte è la bisogna per chi deve occuparsi di una dozzina di teatri, che tanti sono ora aperti nella capitale; senza contare la questione *ardente* Erdan-Martini, o Erdan-Drammaturghi e commediografi italiani. Io non vo' entrare nel ginepraio poichè non ci sono, tanto più che porto opinione fermissima che questi battibecchi non menino a nulla di buono. Solo se fossi amico del signor Erdan vorrei chiedergli che cosa direbbero a Parigi se uno di fuori andasse a vituperarli su pei giornali di casa loro, e gli volesse provare com'essi non sieno quali si stimano (e saranno pure) il popolo più innanzi in civiltà di tutti i popoli del globo? Ai nostri vorrei chiedere: O credete proprio in coscienza che l'opinione del signor Erdan, anco stampata sul *Temps*, possa arrecare sì grave iattura alla vostra reputazione da costringervi a bandire una crociata letteraria contro di lui? E se in questa sua opinione vi fosse del vero sebbene espresso duramente, o non sarebbe meglio farne pro, e lavorare sul serio a mandar fuori buone commedie e buoni drammi? Queste due cose io mi farei lecito di chiedere, ma chiest

seguenza quale è l'urgenza di riformare l'organizzazione del sistema dei fitti colonici in quel paese. (*Tablet*)

— Si legge nel *Morning Herald*:

Vi è qualche cosa d'inesplicabile nella discussione che è sorta a proposito di Gibilterra. Noi siamo quasi inclinati a domandare:

Sono state fatte delle proposizioni? Sono in corso alcuni negoziati su quell'argomento? Se il conte Russell fosse nel gabinetto quell'idea forse non sarebbe tanto strana, perchè egli ha preso occasione di una rivoluzione scoppiata in Grecia per cedere le isole Jonie, ed oggi che la Spagna è in uno stato di convulsione politica si fa la questione di sapere se noi le cederemo quella rupe possente, che ci costa tanti milioni e sulle falde della quale scorse tanto sangue inglese!

Fa consolazione il pensare che mentre certa gente consiglia all'Inghilterra di deporre i pegni della sua potenza, acquistati per diritto di conquista, l'opinione pubblica non porge orecchio a siffatti suggerimenti, ed è naturale che sia così.

FRANCIA. — Si legge nella *France*:

È stato annunciato l'arrivo a Parigi del signor Mensdorff-Poulliy, incaricato di una missione diplomatica del governo austriaco.

Non si parla in nissun modo del viaggio di quell'uomo di Stato, e in conseguenza la missione di cui dicesi incaricato è assolutamente immaginaria.

— Si legge nello stesso giornale:

Un giornale pretende che è nata una nuova difficoltà relativamente alla riunione della Conferenza: la Russia e la Prussia avrebbero in animo di negare al signor di Metternich la qualità di rappresentante dell'Ungheria e dell'Austria.

Siamo in grado di affermare che questa voce è priva di fondamento.

— Si legge nella *France* del 9:

Dobbiamo notare un lieve miglioramento nello stato di salute del signor marchese di Moustier.

Fin dal principio della sua malattia sono avvenute delle intermittenze che hanno alternativamente suscitato dei timori e delle speranze.

Il signor marchese di Moustier sta oggi assai meglio.

Speriamo che il miglioramento continui.

PRUSSIA. — Si legge nella *Posta* di Berlino:

È noto che il conte Bismark è stato in questi ultimi giorni a caccia nel castello di Ahrensburg, nell'Holstein, presso il conte Schemmelmann.

Gli abitanti del paese adiacente fecero una ovazione al Cancelliere federale il quale tenne loro il seguente discorso:

« Mi gode l'animo veracemente che voi mi salutiate in modo amichevole come compatriotta e vi ringrazio dell'onore che mi fate. Vi veggo la prova che il sentimento di comunità anche tra voi è divenuto una verità, e ne informerò con piacere il Re. Infatto come tedeschi siamo stati sempre fratelli, ma solamente non *lo* sapevamo. Anche in questo paese vi sono delle diramazioni differenti, degli schlesvighesi, degli holsteinesi, dei mecklemburghesi, degli annoveresi, dei lubecchesi, degli amburghesi e possono tutti rimanere quello che sono, con la coscienza che sono tedeschi, che sono fratelli. E noi nel settentrione, dobbiamo averne doppiamente la coscienza con la nostra lingua tedesca che si estende dalla Olanda fino alla frontiera polacca; noi ne abbiamo la coscienza, ma sino ad ora non lo eravamo. Ma se noi abbiamo ritrovato il sentimento vivace e giocondo della nostra origine e della nostra comunanza tedesca dobbiamo ringraziarne l'uomo, mercè la cui saviezza ed energia questa coscienza è divenuta una verità, facendo un'evviva cordiale al nostro re e signore viva Sua Maestà il nostro grazioso re e signore Guglielmo I ».

AUSTRIA. — Vienna, 7 gennaio:

La Commissione politico-giuridica della Camera dei Signori terminò le discussioni sulla legge colla quale devono esser introdotti i giurati, e deliberò di raccomandare l'approvazione della proposta nel modo con cui fu ammessa dalla Camera dei deputati. Il signor di Szymonowicz ne sarebbe nominato a relatore, ed esso dovrebbe presentare il suo rapporto alla Commissione il 15 corr. al più tardi.

— Il consigliere di sezione Barb fu nominato direttore di cancelleria al Ministero degli esteri, in luogo del defunto barone Massimiliano de Werner.

— Il duca di Gramont ricevette nel pomeriggio di ieri il presidente del Ministero ungherese conte Andrassy. In seguito l'ambasciatore francese, e il conte Andrassy furono ricevuti a lunga conferenza dal Cancelliere dell'Impero conte Beust. Oggi il signor di Lonyay fece una visita all'ambasciatore francese.

SPAGNA. — Scrivono da Madrid al *Times*:

V'è un giornale patriottico in Ispagna, *La Politica*, che emise il grido: « Cuba è perduta! » V'è un altro giornale, *La Iberia*, non meno devoto al suo paese, ma più propenso a sperare, che rispose a quel grido coll'altro: « Cuba è salva! » Che l'isola sia esposta a grandi pericoli può dedursi dal fatto che il Governo provvisorio fa ogni sforzo per rinforzarne le guarnigioni inviando nuove truppe.

In questo mese sono partiti da Cadice per le Antille più di 6000 dei migliori soldati della Spagna. Seguiranno altri convogli sino verso la metà di gennaio, alla qual epoca l'isola avrà una guarnigione di 10,000 soldati.

Il Governo di Spagna è attualmente in mano di soldati; niente di più naturale che uomini di spada considerino la spada come un mezzo efficace per impedire e curare tutti i mali. Molti dei loro colleghi però, ed il pubblico in generale, scuotono tristamente il capo, ed hanno il presentimento che uno dei primi risultati della rivoluzione di settembre sarà la perdita delle colonie indiane occidentali, ultime perle rimaste alla Spagna di quel gran diadema imperiale transatlantico.

Le notizie che riceviamo dall'Avana ci giungono da fonti differenti e contraddittorie. Abbiamo lettere che arrivano direttamente dall'isola, e lettere giunte alla stampa da Nuova York; la insurrezione cubana, secondo le une, si limita ad atti di filibustierismo e di brigantaggio; secondo le altre, assume le proporzioni di un grande movimento nazionale.

Il Governo dell'ex regina ha cagionato un gran malcontento nelle Antille coll'imposizione di tasse dirette. Dall'altro canto, qui si crede che l'opposizione di Cuba è il risultato del malgoverno interno attuale. Il ministro dell'ultramar, o delle colonie, il senor Lopez de Ayala è, senza dubbio, il membro più impopolare del presente gabinetto, e gli ufficiali che sono stati inviati nelle Indie occidentali godono pessima fama.

Uno dei maggiori punti di divergenza è l'abolizione della schiavitù, che nell'isola continuava a sussistere colla protezione e connivenza del Governo cessato. Molti ultra democratici tenevano *meeting* anche negli ultimi anni del Regno d'Isabella per denunciare questo traffico, ma ora i Cubani hanno acquistato la convinzione che non potranno più essere sudditi spagnuoli e proprietari di schiavi nello stesso tempo.

È bensì vero che i governanti spagnuoli non hanno adottato nessuna misura precipitata e che vogliono anzi un sistema di emancipazione graduale e ragionevole. Non presto fede del resto alla voce della vendita agli Stati Uniti di Cuba, perchè gli Americani non saprebbero che cosa farne, anche se venisse ceduta loro *gratis*.

GRECIA. — I giornali di Sira pubblicano due lettere che il signor S. Champoiseau, console francese a Canea, indirizzò il 21 e il 23 dicembre al capo dei volontari ellenici Petropulaki; le quali lettere ebbero per conseguenza la capitolazione di quest'ultimo e de' suoi volontari. In esse, il console informa Petropulaki che tutte le potenze senza eccezione si dichiararono in favore della Turchia; che i porti greci sono bloccati; che il piroscafo *Enosis* fu disarmato per ordine delle potenze e condotto al Pireo da bastimenti francesi ed austriaci; che i volontari debbono abbandonare ogni speranza di venir soccorsi quind'innanzi mediante invii di vettovaglie e munizioni, e che in tali circostanze, il continuare a combattere sarebbe inutile temerità. Per proposta del console, venne sottoscritto il protocollo che regola le condizioni della partenza di tutti i volontari.

— Si legge nella *Patrie* del 9 gennaio:

Le notizie da noi date intorno alla insurrezione cretese sono oggi pienamente confermate. La stampa ateniese ora confessa e riconosce i fatti della presa di Sphakia, della sottomissione dei notabili di quel distretto, che hanno mandato al Sultano una petizione con 600 firme, la occupazione di Lutres e finalmente la partenza di Petropulaki celebre capo che si è ritirato dalla lotta. La detta stampa cerca di trovare delle spiegazioni.

I bullettini del Comitato insurrezionale di Atene pretendono che il figlio di Petropoulaki si è sostituito a suo padre; che continua a battersi e che ha avuto la meglio in un combattimento contro i Turchi.

Secondo notizie autentiche la verità è la seguente quanto a questa ultima asserzione. Il figlio di Petropulaki, rimasto in Candia con un corpo di circa trecento uomini è inseguito dalle colonne mobili comandate da Maometto Alì pascià e da Redif pascià. Egli si è rifugiato nella parte più inaccessibile del monte Ida, della quale i Turchi occupano tutti gli sbocchi con tali forze che presto sarà costretto a profittare dell'amnistia.

AMERICA. — Lo *World* dà il seguente testo del proclama di amnistia del presidente Johnson, fatto il 25 di dicembre:

« Attesochè il Presidente degli Stati Uniti ha pubblicato diversi proclami offrendo l'amnistia e il perdono alle persone che hanno partecipato all'ultima rivolta contro l'autorità legittima del governo degli Stati Uniti, i quali sono in data dell'8 dicembre 1863, del 26 marzo 1864, del 29 maggio 1865, del 7 settembre 1867, e del 4 luglio 1868.

« Attesochè è stata ristabilita l'autorità del governo federale in tutti gli Stati e territori che sono sotto la giurisdizione degli Stati Uniti, e si può credere che le riserve prudenti e le eccezioni reputate necessarie quando furono fatti quei vari proclami possano ora esser messe da banda con giustizia, e che l'amnistia e il perdono generale esteso a tutti quelli che hanno partecipato alla detta ribellione, contribuiranno ad assicurare permanentemente la pace, l'ordine e la prosperità in tutto il paese o a rinnovare e restaurare completamente la fiducia ed i sentimenti fraterni tra le popolazioni ed a far rinascere l'affetto e il rispetto che un tempo sentivano per il governo nazionale stabilito dai patriotti per il bene universale.

« In conseguenza sia a tutti noto che io Andrea Johnson, Presidente degli Stati Uniti, in virtù del potere e della autorità che mi sono conferite dalla Costituzione, e in nome del popolo sovrano degli Stati Uniti, col presente proclama, dichiaro senza condizioni e senza riserve a tutti e a ciascuno di coloro che hanno partecipato direttamente o indirettamente alla ultima insurrezione o ribellione che concedo loro perdono e amnistia per il fatto di tradimento contro gli Stati Uniti o per avere favoreggiato i nemici degli Stati Uniti durante l'ultima guerra civile ed essi saranno reintegrati in tutti i diritti, privilegi e immunità di cui godono sotto la Costituzione e le leggi che ne derivano.

« In fede di che ho firmato le presenti di mia mano e vi ho fatto apporre il sigillo degli Stati Uniti.

« A Washington il venticinquesimo giorno di dicembre l'anno di N. S. 1868 e della indipendenza degli Stati Uniti d'America novantesimo terzo.

« ANDREA JOHNSON.
« F. W. SEWARD, *segretario di Stato*. »

RUSSIA. — Si legge nella *Correspondance générale*:

Da Odessa viene la notizia che il governo russo ha stipulato con la casa Ephrasi un contratto per una grandissima fornitura di approvigionamenti e di foraggi per l'esercito del Sud, e che il comandante di quell'esercito, generale Kotzebue prenda dei provvedimenti energici per mettere le sue truppe in istato di entrare in campagna.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Scrivono da Gaeta al *Giornale di Napoli*:

Il giorno 6 corrente dal maggior generale conte de Buri, comandante la brigata che è di guarnigione in questa piazza, veniva inaugurato sulla batteria Philippstadt un monumento a' caduti nell'assedio del 1860-61. Ecco l'epigrafe:

A' prodi — che nell'assedio di Gaeta — 1860-61 *— fra le opposte armi pugnando — valorosamente caddero — questa memoria — l'Esercito italiano — consacra —* 1868.

Il monumento è sormontato da un trofeo marziale collo scudo delle Due Sicilie e con quello del nostro Regno.

— I giornali di Milano annunziano che il numero vincitore del premio di lire 100,000 nella prima estrazione del prestito di Napoli è il 25,341. Il *Pungolo* aggiunge che tal numero è portato da un'obbligazione interinale comperata al prezzo di lire 6 in Milano.

— Leggesi nel *Giornale di Sicilia* sotto la data di Palermo 7 gennaio:

Il nuovo pavimento a mosaico in parte scoperto ieri l'altro dagli scavi di piazza *Vittoria*, presenta finora un quadrato di otto per nove metri; e nei centri de' suoi vari compartimenti, fregiati da cornici elegantissime, si osservano immagini di mostri marini.

Le ultime esplorazioni praticate hanno pur messo alla luce un altro pavimento a mosaico d'una stanza angusta all'angolo sud di quella dell'Orfeo e un bel capitello corintio.

Fra le macerie che coprivano il monumento stupendo si sono rinvenute alcune monete greche affatto logore, e l'unica che tale non sia porta in greci caratteri l'epigrafe *Panormus*.

Aver non si può finora il vero concetto sulla natura e l'ordine dell'edificio che man mano viene dissseppellito. Che nacque per mano greca ci pare si indubitabile, come indubitabile è che lo ristorò una mano barbara. Quello che fu caratterizzato come *impluvio* potrebbe non essere riconosciuto ora più come tale; ora diciamo che le nuove scoperte infermano cosiffatta congettura.

— Durante l'anno 1868 furono dichiarate allo stato civile di Bruxelles 5902 nascite, delle quali 3013 di sesso mascolino e 2889 di sesso femminino; e 5242 decessi, dei quali 2686 del sesso mascolino e 2556 del femminino. Il numero delle nascite ha dunque superato di 660 la cifra dei decessi.

Durante lo stesso anno si celebrarono 1695 matrimonii. Il numero de' divorzi fu di 18.

La popolazione di Bruxelles è di 165,000 circa anime, senza i sobborghi.

— Il giovane duca di Norfolk è giunto di questi giorni all'età maggiore. È noto che egli è il primo duca, il primo conte, il primo barone dell'Inghilterra e maresciallo ereditario del Regno.

In tal congiuntura una splendida festa venne data in Arundell. L'argenteria della famiglia venne spiegata sopra una tavola attorno a cui sedevano quattrocento convitati, il fiore dei clienti e degli affini dei Norfolk. Quell'argenteria storica non pesa meno di trenta quintali ed è stimata ad 1,250,000 franchi. Al posto d'onore venne collocata la coppa dell'incoronazione della regina Vittoria, presente che, giusta una usanza tradizionale che risale a Guglielmo il Rosso, i sovrani d'Inghilterra devono al duca di Norfolk assumendo gli attributi della sovranità.

La dimane di questo festino un'altra festa faceva echeggiare la vecchia sala. Il duca di Norfolk dava un pranzo ai suoi affittaiuoli i quali in numero di duecento o trecento e accompagnati dalle mogli loro prendevano posto alla nobile mensa.

Il giorno dopo questo festino veniva la volta degli operai impiegati nelle terre che Sua Grazia lavora direttamente per mezzo de' suoi propri ingegneri ed intendenti.

La dimane del terzo festino il maestro coltellinaio e la corporazione di Sheffield ebbero l'onore di essere presentati a S. G., la quale ammise essi pure alla sua mensa.

Le feste durano ancora al momento che stendiamo questi cenni.

Il duca di Norfolk è il primo pari cattolico della Granbretagna. La sua famiglia discende dai Plantageneti per Tommaso di Brotherthon, secondogenito del re Edoardo I. (*Union*)

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Livorno. — Risultato del ballottaggio: Guerrazzi, voti 386; Bastogi, 238. Eletto Guerrazzi.

Cittadella. — Risultato del ballottaggio: Conte Alberto Papafava, voti 178; Bernardi, 63. Eletto Papafava.

ULTIME NOTIZIE

Le notizie sono rassicuranti da ogni parte. Anche nella provincia di Parma, e particolarmente in alcuni dei comuni che più furono turbati, i mulini cominciano a riaprirsi e la tassa a pagarsi.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 10.

Il *Public* dice che oggi e domani i plenipotenziari si riuniranno officiosamente; spera che tutto sarà terminato nella seduta di martedì.

Parigi, 11.

Il rapporto finanziario di Magne dice: il debito fluttuante è diminuito da 902 a 727 milioni. Le imposte indirette del 1868 in confronto del 1867 diedero un prodotto eccedente di 34 milioni. L'esercizio del 1869 non avrà bisogno di un bilancio rettificativo. I supplimenti chiesti non arrivano ai 28 milioni e saranno ampiamente compensati dalle entrate eccedenti delle imposte. — Il bilancio ordinario del 1870 calcola le entrate a 1736 milioni e le spese a 1650, con un eccedente di 86 milioni, i quali con gli eccedenti dei bilanci anteriori serviranno per il bilancio straordinario.

Il rapporto dice che il bilancio per l'ammortizzazione avrà nel 1870 quarantadue milioni da collocare in compre di rendita.

Il rapporto constata che l'anno 1868 trascorse in una alternativa di fiducia e di apprensioni, di attività e di rallentamento. Poco a poco l'opinione pubblica si è abituata a giudicare più saviamente le circostanze politiche ed ebbe luogo una ripresa negli affari, specialmente negli ultimi mesi. Questa ripresa, dovuta alla fiducia, prova quanto la pace sia necessaria al paese, fino a qual grado essa possa diventare feconda e quanto l'opinione pubblica abbia ragione di applaudire agli sforzi dell'Imperatore, per prevenire, per quanto dipende da lui, con un intervento amichevole i conflitti che potrebbero turbarla.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 10 gennaio 1869, ore 1 pom.

Il tempo è buono su tutta la Penisola, domina forte il vento di tramontana, e il mare è grosso nel mezzogiorno. Il barometro si è abbassato di 2 a 3 mm. nel nord ed è stazionario nel sud.

Le pressioni sono alte nel centro e nell'ovest d'Europa: in Italia sono più alte nel nord che nel sud.

Il bel tempo è ristabilito.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 10 gennaio 1869.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 765,7	mm 764,6	mm 765,2
Termometro centigrado	5,0	8,0	4,5
Umidità relativa	50,0	38,0	46,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione / forza	NE quasi for.	NE forte	NE quasi for.

Temperatura massima . . . . + 8,0
Temperatura minima . . . . + 2,0

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di L. Bellotti-Bon rappresenta: *Le tre generazioni*.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Peracchi rappresenta: *Le pecorelle smarrite*.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La drammatica Compagnia francese diretta da Eugène Meynadier et E. Bondois rappresenta: *Le drame de la rue de la paix*.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia di Alessandro Monti rappresenta: *Fabbrica a vapore di deputati al Parlamento*.

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia di Lodovico Corsini esporrà: *Stenterello sprangaio*.

TEATRO GOLDONI, ore 8 — La Compagnia drammatica della signora Bon rappresenta: *La Sposa sagace*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*

ch'io le avessi me la svignerei di gran corsa per non attendere risposta. Se no vi sarebbe serio pericolo che la questione si complicasse; e se da *Erdan-Martini* che ell'era divenne *Erdan-Martini-Autori*, si facesse *Erdan-Martini-Autori-Arturo*. Del resto mi dice un agente di cambio, assai addentro nei misteri della Borsa, e ben veggente in politica, che i nostri fondi non sono scemati per tale questione, e che la Conferenza di Parigi potrà attendere tranquillamente a' suoi lavori. E passando ad altro, mi avveggo dando un'occhiata sul tavolino che ho qualche libro uscito in sullo scorcio dell'anno passato del quale non v'ho detto parola, e riparo ora alla mancanza.

È cosa singolare: il primo che mi si offre alla mano è libro assai vecchio rivestito a nuovo, ma più pregevole e caro di molti libri nati ieri. Parlo dell'*Esule*, poema di Pietro Giannone, pulitamente stampato dalla tipografia del Giglio per cura del Ricci editore. Al veder questo libro, che dopo trent'anni vi ricomparisce dinanzi, vi fa lo stesso piacere che rivedere un vecchio amico, e rivederlo cresciuto negli anni sì, ma possessore tuttavia di tutte quelle doti pei quali trent'anni innanzi gli consacraste l'affetto vostro e la reverenza. Parlando del libro si parla dell'autore, ciò s'intende; perchè mai come in questo caso il libro è l'autore! Pietro Giannone è uomo venerato e caro a quanti sono in Italia amanti della patria e della libertà; e sarebbe certo opera superflua la mia se qui mi facessi anco brevemente a ritessere la storia della sua vita e ridire quanto egli patì e operò per la salute del proprio paese. Esule in Francia dopo il 1821, dettò colà il poema l'*Esule*, col quale intese « offerire un tributo doveroso alla sua patria e combattere il triste concetto che di lei « s'eran formato le altre nazioni. » Più che letteraria l'*Esule* va considerato come opera politica; e i casi del protagonista, e il protagonista stesso è tale in essa per la condizione propria da destare commozione grande negli animi, affetto caldissimo e senso vivo di emulazione. E ben ce lo dice lo stesso autore, aver egli voluto cioè che quest'esule dicesse chiaramente ai conterranei col suo contegno: fratelli, vogliate e potrete; voi siete in condizioni pari alle mie!

E i fratelli vollero e furono: sicchè ora l'esule illustre può in questa stessa Firenze ch'egli onora con la sua presenza, vedere in atto il sogno delle sue veglie d'altri tempi e raccolti in un fascio quasi tutti i popoli della penisola. E questa dev'essere grande e legittima consolazione per l'onorando uomo, per l'antico campione della libertà italica; imperocchè ei possa dire con sicura coscienza: A questo edifizio ho io pure portata la mia pietra! E noi potremo aggiungere che ove molti figli noverasse l'Italia al pari di lui degni, l'edifizio com'è glorioso e appariscente, così acquisterebbe più che mai quella solidità che solo coi forti esempi, colla moralità, colle azioni magnanime nel corso dei secoli si ottiene.

E qui, dacchè siamo entrati a parlare di ristampe, cade in acconcio far menzione delle trenta novelle del Boccaccio, scelte non ha guari e pubblicate coi tipi Barbèra da quel valente giovane che è Pietro Dazzi. Non son rare al certo le raccolte di simil fatta, e chi trenta e chi venti novelle tolse dal Decamerone per comporne un libretto, il quale senza pericolo potesse correre nelle mani della gioventù. La più parte di esse vanno attorno rozzamente stampate e senza una nota che aiuti il giovanetto man mano ch'ei procede nelle letture; e taluna volta anco la lezione ne è scorretta, o la scelta della novella non fatta con giudizio. In questa raccoltina del Dazzi, null'altro resta a desiderare se non che miglior qualità di carta che non abbia usata il Barbèra, e caratteri un po' più grossi. La scelta è opportunissima a non offendere la morale e destare tuttavia la curiosità nei lettori. Le note sono ben appropriate; nè troppe nè poche, e messe proprio là dove le ci volevano. Di due ragioni esse sono: storiche, cioè, e filologiche; e aggiungono tutte bellamente il fine a cui mirano, nè son frutto di astruserie, o di pedanterie, e neppure d'erudizione vieta ed inutile. Insomma anco in questo lavoretto il Dazzi mostrò come in ogni altra cosa sua di saper far bene.

ARTURO.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 11 *gennaio* 1869)

VALORI	Godimento	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 genn. 1869		57 40	57 35	57 55	57 50	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 ott. 1868		78 55	78 50	78 80	78 70	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . »	Id.		36 80	36 50	»	»	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »			82 »	81 90	»	»	»	»	»
Obb. 5 0/0 Regia Tabacchi 1868 Titoli provvisori (oro) . . . . . »	1 genn. 1869	500	»	»	417 1/4	417	»	»	»
Azioni Tabacco . . . . »									
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »	1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1868	1000	1680	1660	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 luglio 1868	1000	»	»	»	»	»	»	1770
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0/0 SS. FF. Centr. Tosc. »	1 luglio 1868	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0/0 delle suddette . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1868	420	»	»	»	»	»	»	»
Dette (dedotto il supplemento) . »	1 genn. 1869	420	»	»	202	200	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	id.	500	»	»	»	»	»	»	171
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette (dedotto il supplemento) . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 genn. 1869	500	»	»	270 1/2	270 »	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . »	1 ott. 1868	500	»	»	»	»	»	»	163
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12 »	id.	505	»	»	442 1/2	441	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . »	id.		»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie non comp. . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli in oro (liberate) . . . . »		150	119	118	»	»	»	»	120
Detto liberato . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	58
3 0/0 idem . . . . »	1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	37
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »			»	»	»	»	»	»	79 1/2
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.		250	»	»	»	»	»	»	174
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	405

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 42	26 38
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		105 60	105 45
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 07	21 05
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 57 45 - 50 - 52 1/2 - 55 f. c. — Imar. Naz. 5 0/0 78 75 - 77 1/2 f. c. — Obbl. Tab. 417, 417 1/4 f. c.

Il sindaco: A. MORTERA.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli affari

Prospetto delle riscossioni fatte nel mese di novembre 1868 ed in quello corrispondente del 1867.

	PROVINCIE	IMPOSTE SUL TRAPASSO DI PROPRIETÀ E SUGLI AFFARI — Capitolo 4° — Tasse sulle successioni e trasmissioni di proprietà a causa di morte		Capitolo 5° — Tassa sui redditi de' corpi morali e manimorte		Capitolo 6° — Tasse sulle Società anonime, in accomandita e per azioni		Tasse di registro — Capitolo 8° — Sugli atti civili, pubblici, privati ed esteri		Tasse di registro — Capitolo 8° — Sulle sentenze ed altri atti giudiziari		Capitolo 9° — Tasse e diritti d'ipoteca		Capitolo 10 — Tasse di bollo		Capitolo 18 — Rendite patrimoniali		Tasse e proventi diversi		Totale dei proventi ordinari		Differenze		Arretrati dei proventi ordinari		Entrate straordinarie
		1868	1867	1868	1867	1868	1867	1868	1867	1868	1867	1868	1867	1868	1867	1868	1867	1868	1867	1868	1867	In più	In meno	1868	1867	1868
1	Alessandria	30,333 24	13,977 90	6,649 97	6,032 38	»	»	125,608 09	117,068 70	15,669 44	23,247 97	13,794 35	20,080 88	71,204 55	81,364 57	37,528 52	63,225 70	32,634 14	26,691 97	338,420 30	350,790 07	»	12,369 77	7,617 69	1,696 75	»
2	Ancona	5,258 75	2,966 66	1,154 40	1,356 67	301 01	408 »	18,891 62	25,088 05	2,503 11	1,960 03	5,068 41	6,033 44	19,762 30	23,114 14	20,165 30	47,073 68	8,508 46	6,366 28	81,111 36	114,366 95	»	33,255 59	721 29	4,749 84	297 72
3	Aquila	6,438 52	2,942 43	1,164 66	1,616 91	»	»	15,034 14	11,075 54	3,736 43	3,225 95	1,853 99	1,064 26	20,614 77	17,572 22	9,816 34	9,851 85	10,675 19	10,983 69	69,334 04	58,332 29	11,001 75	»	836 52	1,151 36	1,097 40
4	Arezzo	7,224 66	4,344 69	674 74	516 56	»	»	10,700 45	14,680 90	1,319 75	1,540 34	2,008 27	2,527 09	16,077 03	16,538 07	540 17	19,662 77	8,462 98	6,479 25	46,008 05	66,290 11	»	20,282 06	556 02	»	»
5	Ascoli	1,773 61	3,636 46	461 83	1,160 16	»	»	8,837 81	9,535 29	1,167 83	1,142 35	3,862 29	2,982 28	9,730 43	10,006 47	34,960 45	36,562 74	5,908 61	3,539 04	66,708 86	68,564 79	»	1,855 93	1,030 85	1,046 79	»
6	Avellino	4,265 93	3,554 58	2,173 26	4,444 16	»	»	20,384 60	24,914 57	3,802 55	3,305 48	3,848 82	4,225 86	20,895 99	20,633 36	10,768 »	10,916 29	10,405 44	11,514 97	76,544 59	83,539 27	»	6,994 68	2,700 26	»	»
7	Bari	6,677 24	27,245 98	3,157 28	4,399 73	68 78	54 21	60,430 12	61,867 34	8,676 50	9,524 26	8,468 15	6,268 89	53,249 25	52,964 40	73,882 04	106,517 20	20,984 50	20,008 73	235,593 86	288,850 74	»	53,256 88	10,300 31	7,445 53	»
8	Belluno	1,114 41	1,802 »	»	1,902 10	»	»	2,896 60	4,677 45	»	197 10	56 56	313 »	22 60	163 15	3,428 45	1,150 87	5,820 64	232 43	13,339 26	10,438 10	2,901 16	»	»	»	»
9	Benevento	2,219 42	510 43	311 90	1,376 41	»	»	8,295 70	12,119 16	1,595 75	4,959 21	1,986 62	3,482 99	10,145 91	14,009 09	6,126 33	11,532 96	8,158 88	7,008 76	38,840 51	51,999 01	»	13,158 50	93 25	»	»
10	Bergamo	8,565 26	49,165 79	1,875 57	608 47	79	2,446 25	27,177 87	27,465 53	5,293 39	5,894 38	4,933 07	4,155 54	22,616 41	26,186 50	2,942 59	71,032 50	17,139 14	15,211 77	90,544 09	201,166 73	»	110,622 64	297 17	»	»
11	Bologna	43,395 89	25,649 10	1,055 94	1,570 91	66 25	»	47,862 80	76,283 95	9,058 50	6,790 80	10,731 84	11,294 48	42,414 07	42,131 85	4,218 58	11,796 63	32,895 60	19,623 80	191,699 47	195,141 52	»	3,442 05	173 38	665 31	»
12	Brescia	21,522 81	66,272 85	2,548 73	2,190 27	»	19 71	41,090 02	42,650 95	7,381 98	6,958 14	6,759 14	9,487 12	39,368 32	41,716 86	1,599 52	665 42	22,017 48	19,398 04	142,288 »	189,358 86	»	47,070 86	1,318 80	1,897 97	»
13	Cagliari	5,021 35	4,600 31	1,228 23	191 62	»	»	17,858 59	22,298 49	6,146 36	5,654 99	1,500 91	2,119 02	29,262 87	31,426 12	22,226 67	16,329 48	25,220 91	17,502 21	108,465 89	100,122 24	8,343 65	»	2,876 36	1,958 35	5,710 17
14	Caltanissetta	3,983 62	8,664 60	696 39	941 30	»	»	24,847 15	29,247 05	2,507 80	2,094 85	2,816 21	2,880 12	18,888 63	19,962 27	14,386 82	50,259 45	10,376 73	9,807 90	78,503 35	123,857 54	»	45,354 19	3,201 02	3,147 74	»
15	Campobasso	4,214 71	4,073 72	3,489 22	2,704 41	»	»	16,813 24	23,460 57	3,365 59	3,654 83	2,840 15	2,710 43	21,679 69	19,483 95	5,086 05	4,308 18	9,031 57	8,582 52	66,520 22	68,978 56	»	2,458 34	3,808 45	1,567 67	»
16	Caserta	8,526 90	11,709 51	2,335 98	1,782 62	»	»	48,770 88	39,264 36	6,661 70	6,994 90	9,033 33	8,140 47	44,170 88	41,932 28	97,901 67	91,280 40	23,700 79	17,958 71	241,102 03	219,053 25	22,048 78	»	13,197 90	6,320 44	184 65
17	Catania	9,034 49	14,575 45	1,003 58	2,654 44	45 19	»	52,009 77	43,112 76	5,802 23	7,356 28	7,918 36	7,833 53	40,797 06	36,431 69	81,780 13	74,330 18	22,973 33	20,005 04	221,364 14	206,499 36	14,864 78	»	14,085 73	4,410 19	»
18	Catanzaro	6,370 73	4,455 48	1,878 44	581 79	»	»	19,050 89	16,927 06	4,425 10	3,954 62	2,982 73	3,306 66	23,153 85	25,087 23	3,925 59	9,934 98	15,757 91	11,636 50	77,545 24	77,884 31	»	339 07	1,670 98	997 27	30,005 87
19	Chieti	2,514 51	6,285 14	1,253 99	3,816 01	»	»	15,415 71	18,376 76	3,552 10	3,082 »	2,307 64	2,408 98	21,689 17	19,187 32	10,418 29	6,115 53	10,856 18	11,257 41	68,007 54	70,529 15	»	2,521 61	3,168 71	566 21	2,002 10
20	Como	10,625 19	15,889 95	1,606 91	1,121 09	»	»	30,867 20	33,821 46	5,975 90	9,948 71	4,854 45	7,524 12	23,376 38	24,306 50	1,537 41	1,382 59	17,714 89	11,762 26	96,558 33	105,751 68	»	9,193 35	181 44	65 88	»
21	Cosenza	3,003 84	11,298 52	2,777 09	698 13	»	»	16,783 40	28,892 72	3,382 15	2,834 44	4,643 27	3,479 71	21,718 64	18,021 38	13,207 73	11,925 55	13,132 93	13,581 79	78,648 55	85,732 24	»	7,083 69	2,018 77	4,981 05	2,342 52
22	Cremona	15,139 69	7,336 19	389 83	825 04	»	»	43,857 67	39,222 78	1,885 84	4,470 38	4,505 27	5,121 18	23,256 15	24,875 37	2,960 88	37,631 47	10,567 66	7,811 89	102,562 99	127,294 30	»	24,731 31	510 98	»	»
23	Cuneo	14,270 59	24,081 01	7,405 05	12,805 07	»	»	71,455 12	91,262 37	7,818 03	13,548 58	11,333 03	12,018 52	45,130 73	51,506 »	33,390 09	13,204 51	28,124 36	18,685 95	218,929 »	237,112 01	»	18,183 01	2,041 39	3,601 64	3,063 75
24	Ferrara	3,286 54	1,242 29	623 60	170 28	»	»	20,100 85	23,763 97	1,552 20	2,140 80	4,700 63	5,391 05	20,477 08	19,347 02	6,998 39	11,185 57	6,119 94	4,472 02	63,859 23	67,713 »	»	3,853 77	1,093 03	1,381 19	»
25	Firenze	22,657 93	10,080 88	9,006 75	1,229 76	5,283 82	1,077 67	143,005 18	144,847 84	6,921 35	7,485 20	13,826 25	10,392 42	87,240 95	316,999 96	17,615 67	132,290 78	53,995 84	31,790 41	360,553 74	656,144 92	»	295,591 18	1,302 30	78 60	337,929 03
26	Foggia	7,067 92	2,665 45	2,999 19	1,209 04	»	»	24,757 19	28,997 71	6,647 65	5,905 48	3,107 59	4,408 53	26,416 48	31,847 52	105,616 85	233,111 09	14,365 40	12,387 »	190,978 27	320,531 82	»	129,553 55	19,168 05	19,445 33	1,754 47
27	Forlì	2,885 11	3,840 89	619 10	196 29	»	»	19,646 79	10,019 95	1,818 89	1,418 55	3,757 24	4,347 40	15,247 50	14,011 35	16,710 86	7,747 91	7,693 48	5,356 98	67,873 97	46,939 32	20,934 65	»	1,859 63	168 52	»
28	Genova	28,128 68	41,260 37	19,639 06	18,286 75	13,590 »	20,933 75	68,271 »	109,685 40	13,425 97	16,795 84	11,910 46	7,982 48	114,830 35	117,210 58	44,672 73	95,514 11	61,244 03	43,775 97	375,612 28	471,445 25	»	95,832 97	501 02	340 80	»
29	Girgenti	2,786 03	8,116 46	25 08	949 40	»	»	24,171 38	29,606 50	3,369 42	4,054 38	4,981 22	4,004 83	25,075 48	27,168 06	21,784 94	41,828 42	10,563 89	11,587 32	92,657 44	127,315 39	»	34,657 95	10,329 59	10,058 62	»
30	Grosseto	867 38	3,881 19	212 52	292 12	»	»	2,848 91	3,617 26	1,096 59	894 13	505 45	778 36	7,681 67	6,896 09	499,997 05	4,864 96	4,927 07	2,893 97	518,086 64	24,118 08	493,968 56	»	585 34	640 28	»
31	Lecce	32,020 58	7,761 63	1,816 60	2,066 83	»	»	30,304 42	33,885 10	5,569 43	4,199 98	5,540 05	4,725 86	37,226 06	33,148 90	57,346 14	91,348 24	20,540 36	15,403 87	189,863 59	192,540 41	»	2,676 82	13,246 10	12,583 74	650 93
32	Livorno	1,260 92	1,809 82	25 96	166 76	1,050 49	1,254 75	9,199 11	21,077 66	2,489 94	2,534 80	2,004 31	4,368 54	29,695 12	28,994 99	4,113 51	4,602 29	9,346 74	7,938 19	59,195 10	72,742 80	»	13,547 70	1,521 23	»	»
33	Lucca	6,937 05	5,568 02	776 44	655 36	»	»	14,070 77	31,631 26	1,796 07	1,922 93	2,013 33	4,083 09	16,624 78	16,531 14	7,870 53	36,310 50	13,375 37	11,657 29	63,464 34	108,359 59	»	44,895 25	7,485 58	5,739 87	»
34	Macerata	14,054 90	8,772 04	1,471 »	602 10	»	»	7,184 80	15,777 17	1,881 20	1,808 95	2,303 77	4,037 04	15,172 09	14,155 19	26,209 50	64,807 51	7,935 64	6,799 50	76,212 90	116,759 60	»	40,546 60	3,712 12	8,081 07	»
35	Mantova	8,002 51	9,598 42	5,895 48	3,837 86	»	»	17,675 45	14,397 63	427 80	641 88	1,634 33	1,296 72	14,201 95	14,818 40	18,037 46	21,783 03	5,207 25	3,720 72	71,081 73	70,094 66	987 07	»	45 43	»	»
36	Massa e Carrara	4,122 98	15,044 48	580 12	241 34	»	»	13,185 12	10,507 60	1,358 90	1,434 50	1,462 98	1,278 26	13,203 84	10,180 97	5,016 76	2,780 60	7,064 70	6,232 80	45,995 40	47,645 35	»	1,649 95	420 03	36 92	2,456 97
37	Messina	3,746 05	11,989 84	3,956 23	3,526 74	1,593 80	2,116 35	23,862 76	17,592 04	5,678 82	2,774 45	3,399 94	3,147 14	30,929 90	30,909 07	38,603 93	106,182 56	15,676 14	9,729 34	126,847 07	187,967 53	»	61,120 46	2,195 07	986 71	»
38	Milano	27,656 06	42,303 29	2,332 44	1,218 95	117 20	322 78	122,935 14	154,122 83	16,859 75	16,782 75	17,460 11	15,284 94	93,443 99	87,475 87	31,402 46	200,999 96	57,487 55	44,102 38	369,694 70	562,608 75	»	192,914 05	71 40	904 71	»
39	Modena	3,055 55	20,290 41	313 66	233 20	»	»	38,327 24	34,366 59	6,132 84	4,238 06	6,253 62	4,656 18	20,520 15	20,934 45	20,222 85	67,452 03	31,056 10	12,784 12	125,882 01	164,955 04	»	39,073 03	2,230 70	706 75	1,500 »
40	Napoli	73,782 39	75,822 30	4,332 31	4,578 20	3,359 64	2,936 60	93,543 43	89,627 32	33,182 06	30,735 68	19,541 73	15,400 50	156,165 12	138,788 10	86,927 65	117,305 »	122,579 59	83,081 52	593,363 92	558,275 22	35,088 70	»	5,049 62	»	2,511 91
41	Novara	19,947 80	44,965 46	15,342 57	9,342 79	»	»	94,446 45	90,005 07	5,071 05	11,642 98	16,023 »	12,219 99	54,659 15	49,992 06	28,519 27	29,628 05	27,605 23	14,440 99	261,614 52	262,237 39	»	622 87	742 62	1 23	»
42	Padova	45,917 94	19,828 13	2,470 31	7,778 89	407 66	259 80	29,634 45	29,742 19	838 47	1,325 98	1,775 38	2,678 74	21,582 21	23,353 50	3,716 14	12,571 26	8,292 92	3,339 58	114,575 48	100,872 57	13,702 91	»	»	»	328 47
43	Palermo	29,999 64	17,122 40	3,250 24	4,418 69	440 60	488 50	77,664 69	93,594 74	7,245 72	7,380 17	8,131 61	7,324 14	58,308 67	53,209 14	116,737 38	202,660 94	26,681 42	20,434 18	328,459 87	406,632 90	»	58,173 03	46,265 79	4,201 50	»
44	Parma	24,199 70	7,905 22	6,207 17	1,811 70	»	»	30,035 73	45,128 94	2,335 50	3,448 15	6,599 96	6,218 51	22,973 70	19,660 71	60,600 96	146,411 29	20,226 12	14,140 73	173,178 84	244,725 25	»	71,546 41	1,941 71	10,745 03	7,567 89
45	Pavia	20,084 41	12,449 91	4,338 23	3,477 82	»	»	64,066 61	67,011 79	17,849 05	4,470 43	13,611 12	7,874 75	31,523 99	38,757 06	11,041 39	270,110 24	78,023 10	27,385 42	240,537 90	426,537 42	»	185,999 52	202 51	125 69	»
46	Perugia	10,358 94	10,608 57	2,791 59	2,157 66	»	»	38,400 28	28,270 40	3,679 01	3,679 87	5,504 76	7,484 89	34,035 99	33,648 58	132,976 38	237,275 27	19,328 98	13,604 32	247,075 91	336,729 56	»	89,653 65	10,726 34	3,498 26	107 33
47	Pesaro e Urbino	1,292 93	7,051 43	1,619 66	901 84	»	»	8,708 68	10,370 39	1,140 75	1,525 14	3,656 20	2,516 92	13,788 20	9,932 90	19,374 87	33,956 07	5,992 38	4,098 78	55,573 66	70,353 47	»	14,779 81	1,748 91	976 32	»
48	Piacenza	5,257 27	14,279 88	1,279 13	797 72	3 60	»	23,912 68	28,549 90	2,314 60	2,585 50	3,619 83	4,469 39	18,174 90	15,053 35	22,364 85	41,448 98	6,443 84	5,909 16	83,370 70	113,093 88	»	29,723 18	85 31	338 99	12,401 54
49	Pisa	2,651 42	5,330 41	2,179 32	1,473 12	»	63	14,802 91	39,900 33	1,731 50	4,261 18	4,036 45	3,993 46	16,567 57	16,225 45	11,733 22	47,835 66	42,838 72	38,348 02	96,541 11	157,368 26	»	60,827 15	4,412 55	990 96	»
50	Porto Maurizio	5,036 78	4,704 03	733 09	466 94	»	»	16,871 35	17,913 66	2,183 95	3,339 78	2,395 08	1,556 36	12,355 18	11,037 75	2,224 17	889 92	8,318 50	6,651 26	50,118 10	46,559 70	3,558 40	»	141 19	295 54	»
51	Potenza	2,838 65	4,160 48	2,084 41	2,356 74	»	»	27,364 58	36,186 10	5,374 35	5,218 13	3,135 57	6,202 56	26,161 04	30,594 46	42,413 02	56,549 70	16,221 44	18,712 36	125,543 06	168,980 53	»	43,437 47	3,755 48	2,780 34	560 83
52	Ravenna	4,945 12	7,316 47	965 96	579 98	»	»	19,488 35	15,072 60	1,108 35	1,178 70	4,743 91	3,623 82	14,679 06	13,768 63	4,945 03	8,569 30	8,899 41	6,492 82	59,775 21	56,597 32	3,177 89	»	456 52	485 51	»
53	Reggio (Calabria)	4,496 14	9,016 57	1,179 58	4,070 79	»	»	15,142 15	25,657 59	3,729 30	2,711 14	3,427 12	2,491 67	24,733 42	17,748 16	3,554 57	10,031 33	13,930 54	10,434 63	70,192 82	82,161 88	»	11,969 06	2,879 79	3,558 72	19,568 89
54	Reggio (Emilia)	5,949 68	9,265 04	871 72	2,203 25	15 »	»	16,960 62	16,567 89	3,649 35	2,559 14	3,106 38	2,861 37	14,879 28	12,740 12	26,937 13	31,602 48	9,046 09	6,852 63	81,415 25	84,671 92	»	3,256 67	5,812 09	8,714 95	3,757 47
55	Rovigo	4,308 65	15,025 84	1,416 57	1,452 47	54 74	37 42	12,763 19	22,538 77	317 10	1,004 84	328 23	2,029 97	10,683 97	12,174 88	9,864 48	3,644 62	4,587 81	2,749 36	44,274 74	60,658 17	»	16,383 43	»	»	»
56	Salerno	5,242 19	9,463 48	1,696 09	2,319 76	»	»	25,600 38	27,582 92	4,985 87	6,015 72	7,081 86	6,010 86	27,481 15	32,930 08	14,621 73	38,596 96	16,677 63	15,689 86	103,336 90	138,609 64	»	35,272 74	2,935 63	5,317 42	6,433 10
57	Sassari	3,298 82	6,935 06	266 86	430 76	»	»	10,317 08	20,932 12	2,529 20	2,860 30	2,144 01	1,468 84	16,360 61	15,964 16	7,752 48	12,752 57	20,143 88	19,891 69	62,812 44	81,235 »	»	18,422 56	3,338 70	1,947 59	16,795 84
58	Siena	1,834 50	4,803 91	186 56	939 11	»	118 13	17,048 23	24,619 »	889 95	1,016 30	4,828 83	1,708 74	13,618 46	12,647 25	1,683 19	16,837 85	11,193 81	7,959 41	50,783 53	70,649 70	»	19,866 17	1,083 18	1,352 76	»
59	Siracusa	2,720 75	5,930 88	487 26	766 84	»	»	28,534 71	18,084 07	3,128 25	3,155 88	3,619 18	2,642 05	24,882 15	22,628 21	121,654 29	39,256 36	10,988 22	9,289 78	195,714 81	101,754 07	93,960 74	»	7,309 92	2,358 61	»
60	Sondrio	2,442 34	2,500 26	28 71	366 57	»	»	7,049 12	7,514 65	565 60	488 60	787 74	693 64	7,212 07	6,843 16	159 51	839 17	6,024 53	4,230 47	24,269 62	23,476 52	793 10	»	»	»	»
61	Teramo	1,395 60	236 41	434 52	578 27	»	»	9,298 24	12,316 35	1,551 56	1,856 30	2,249 85	1,898 62	10,704 48	10,266 32	5,193 01	9,135 48	6,476 68	4,265 07	37,303 92	40,052 72	»	2,748 80	1,040 81	1,701 63	»
62	Torino	75,583 01	45,789 07	10,903 »	10,343 30	456 25	1,659 69	166,861 65	172,017 42	18,413 95	22,063 62	16,104 91	26,001 61	153,349 12	138,773 64	44,242 26	37,428 69	143,139 50	98,412 23	629,053 65	552,509 17	76,544 48	»	172 18	734 06	2,852 25
63	Trapani	4,749 65	6,897 71	162 25	411 73	»	»	18,030 35	20,407 95	1,880 12	1,817 40	2,267 26	2,557 83	16,355 25	17,404 52	59,347 22	46,264 91	6,203 75	5,390 66	108,995 85	101,152 71	7,843 14	»	10,085 42	12,440 66	»
64	Treviso	22,004 49	10,811 63	7,180 12	6,501 58	»	»	18,371 62	14,414 49	522 50	651 01	1,244 70	1,400 35	21,614 80	28,920 36	30,537 96	36,974 16	6,633 05	4,401 42	108,009 24	104,075 »	3,934 24	»	51 97	»	»
65	Udine	24,173 78	19,288 28	6,598 19	3,748 18	»	727 39	25,880 95	28,932 39	387 41	1,289 89	705 46	2,605 82	29,363 11	35,441 39	4,855 40	7,151 23	10,394 85	3,043 64	102,358 85	102,228 21	130 64	»	»	»	»
66	Venezia	11,728 88	19,735 74	1,159 05	681 26	»	1,843 10	19,204 60	29,603 61	1,101 34	1,347 19	2,534 37	2,667 70	36,621 98	43,879 65	13,726 38	47,453 13	8,856 62	2,665 52	94,933 22	149,826 90	»	54,893 68	»	»	»
67	Verona	11,974 80	23,764 05	4,650 20	3,618 01	7,850 57	303 06	18,993 37	5,754 26	699 69	1,002 01	926 49	2,024 26	25,649 28	30,723 94	7,465 58	2,187 42	10,826 42	3,932 98	89,036 40	78,320 54	10,715 86	»	19 »	»	»
68	Vicenza	10,795 62	18,125 06	1,763 28	2,773 21	1 56	»	16,712 75	27,187 61	1,263 90	1,212 09	1,071 23	2,448 66	17,006 15	27,579 28	5,084 57	965 24	13,343 13	7,102 75	67,042 19	87,398 90	»	20,351 71	147 78	»	5,000 »
	TOTALE del mese di novembre	828,542 89	952,507 41	181,314 18	171,485 71	35,715 85	37,007 79	2,289,192 73	2,558,725 43	318,368 »	335,856 89	352,870 36	352,711 76	2,136,903 11	2,363,887 18	2,315,025 24	3,375,833 12	1,387,527 43	989,258 72	9,845,759 79	11,137,274 01	824,500 50	2,116,014 72	251,582 81	166,938 87	516,880 60
	Riporto dei mesi precedenti	11,065,824 29	9,695,087 71	1,835,411 92	2,584,280 52	818,745 93	778,843 16	25,962,083 39	19,586,896 10	3,541,506 07	3,601,193 81	3,997,662 96	3,333,923 65	21,700,557 93	20,633,412 95	16,046,880 75	18,852,739 42	7,827,160 10	7,608,727 19	92,795,533 34	86,675,104 51	13,007,845 16	6,887,416 33	7,515,600 37	5,534,729 44	3,997,140 93
	Totale generale a tutto novembre 1868	11,894,367 18	10,647,595 12	2,016,726 10	2,755,766 23	854,461 78	815,850 95	28,251,276 12	22,145,621 53	3,859,874 07	3,937,050 70	4,350,533 32	3,686,635 41	23,837,461 04	22,997,300 13	18,361,905 99	22,228,572 54	9,214,687 53	8,597,985 91	102,641,293 13	97,812,378 52	13,832,345 66	9,003,431 05	7,767,183 18	5,701,668 31	4,514,021 53
	Differenze in più	1,246,772 06		»		38,610 83		6,105,654 59		»		663,897 91		840,160 91		»		616,701 62		4,828,914 61		4,828,914 61		2,065,514 87		
	Differenze in meno	»		739,040 18		»		»		77,176 63		»		»		3,866,666 55		»		»		»		»		

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari
Firenze, 31 dicembre 1868.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
SANTI.

Visto, Il Direttore Generale
CACCIAMALI.

Citazione per pubblici proclami.

L'anno mille ottocento sessantotto il giorno ventidue dicembre.

Ad istanza del cavaliere Giambattista Sagarriga Visconti nella qualità di amministratore giudiziario del patrimonio del fu D. Onofrio Colombo di Napoli, di cui fa parte lo ex-feudo di Stigliano grande e piccolo, proprietario domiciliato e residente in Bari e che per le risultanze del presente atto elige il domicilio in Lecce presso l'avvocato signor Oronzo de Simone.

Io Andrea Oronzo Scarambone usciere presso il tribunale civile e correzionale di Lecce, ove domicilio, ed in virtù della sentenza emessa dal detto tribunale il giorno diciotto andante mese che autorizza la citazione per pubblici proclami a'sensi degli articoli 146 e 151 Codice di procedura civile e 188 del regolamento giudiziario, nonchè del regio decreto dei 12 novembre 1838, ho dichiarato agl' individui e funzionari da nominarsi qui appresso che lo istante signor Sagarriga Visconti nella qualità indicata di sopra si trova nel legittimo possesso del dritto di esigere la decima su'prodotti di grano, orzo, avena, lino, fave ed ulive che nascono ne'terreni siti nella periferia del suddetto ex-feudo di Stigliano grande e piccolo, nonchè ne' fondi Cantore ed Aleni e nelle masserie Colavozza, Rango, Schimbordi, Cantore, Ferranterusso, Aleni, Russa, Giammanigli, Turca o Turlazzo e Cosentini che fanno parte del detto ex-feudo, confinante da levante col territorio di Otranto, da borea via pubblica e da ponente e scirocco feudo di Serrano e Cannole; quale dritto trovasi confermato da titoli legali e da solenne arresto della già Commessione feudale degli 8 agosto 1810 registrato in Napoli a 15 dicembre detto anno, libro 19, foglio terzo, casella seconda, grana 84.

In pari tempo ho citato per pubblici proclami in base degli articoli 1563, 2125 e 2136 del Codice civile e nello scopo d'interrompere qualsiasi prescrizione, i possessori de' fondi soggetti a decima, come sopra, a comparire innanzi al tribunale civile e correzionale di Lecce nel termine di giorni quaranta, affinchè mancando di somministrare allo istante nella surriferita qualità entro quindici giorni da oggi il nuovo titolo, ed a proprie spese, che con quest'atto espressamente si chiede, riconoscessero e sentissero dal tribunale rinnovato, mercè la sentenza da emettersi, il titolo comprovante il sopraindicato dritto che allo istante nella sopraddetta qualità compete, e sentissero condannarsi di corrispondere a pro del medesimo e de' suoi aventi causa in perpetuo la decima sui prodotti cennati di sopra e che nasceranno nei terreni rispettivamente posseduti da essi convenuti, sia in pieno, sia in semipieno dominio, dichiarandosi in ogni caso interrotta la prescrizione trentennaria colla condanna a tutte le spese del giudizio, ed al compenso di avvocheria, senza portarsi alcun pregiudizio al possesso di esigere in cui trovasi esso istante, per la difesa del quale agiranno l'avv. signor Errico de Simone qual suo procuratore speciale ed il signor Oronzo de Simone in qualità di avvocato.

I documenti sui quali basa la presente domanda saranno comunicati ne'modi e nel tempo prescritti dalla legge.

Elenco de' reddenti.

1. Cesare Papaleo.
2. Luigi Lubelli.

Proprietari domiciliati e residenti in Lecce.

3. Domenico Sindico.
4. Giorgio Sacerdote Sindico.
5. Domenicantonio Sindico.
6. Diego, Giuseppe, Pasquale e Gaetano fratelli Lubelli.
7. Vincenzo Papadia.
8. Antonio Brunetta.
9. Giuseppe Vincenti.
10. Paolo Bolognese
11. Lazzaro Forte.
12. Domenicantonio Cocciolo.
13. Domenico ed Assunta fratelli Petrachi.
14. Margherita Lubelli.
15. Coniugi Santo Tremolizzo e Rosa d'Amico.
16. Leonardo Tremolizzo.
17. Francesco Tommasi.
18. Domenica Rubichi.
19. Emmanuele Tommasi.
20. Vitantonio d'Amico.
21. Leonardo e Paolo fratelli Afrune.
22. Saveria Conte.
23. Coniugi Vito Prete e Michela Tremolizzo.
24. Vito d'Amico.
25. Vincenzo d'Amico.
26. Leonardo Sindico e Pasqualina Vincenti, coniugi.
27. Giuseppe Bolognese.
28. Chiara d'Amico, vedova.
29. Cesario Tommasi.
30. Antonio Pajano.
31. Giuseppe Donato d'Amico.
32. Maddalena Pajano, tutrice dei suoi figli minori procreati col fu Andrea Bolognese, per nome Leonardantonio, Giorgio, Maria e Medica.
33. Santo Conte.
34. Coniugi Rosolia Bolognese e Giuseppe Nicola Bolognese.
35. Medica Cerardi, vedova.
36. Vincenzo, Giorgio e Salvatore Accoto, eredi di Leonarda Nocco, minori senza tutore.
37. Pasquale Sacerdote Conte.
38. Coniugi Leonardo Serrano e Maria Serrone.
39. Coniugi Paolo Vincenti e Elisabetta Tremolizzo.
40. Antonio, Addolorata e Consiglia fratelli Cocciolo
41. Carmelo e Vincenzo fratelli Serrone.
42. Donata Cocciolo tutrice de' suoi figli minori Donato e Maria Pajano.

Tutti i sopraddetti individui proprietari domiciliati e residenti in Serrano.

43. Candita Papadia.
44. Achille Villani.
45. Paolo Stomaci.
46. Giuseppe Nicola Papadia.
47. Donato Bolognese.
48. Sabatina Carlucci, vedova e tutrice de'suoi figli minori procreati col fu Simone Papadia.
49. Vincenzo Rubichi.
50. Coniugi Vincenza Papadia e Giuseppe Salvatore.
51. Coniugi Marianna Marrocco e Leonardantonio Villani.
52. Francesco Calabrese.
53. Antonio Bolognese.
54. Coniugi Addolorata Carluccio e Pantaleo Russo.
55. Coniugi Sabatina Ferrante e Cipriano Villani.
56. Giuseppe Giubba.
57. Vincenzo Russo.
58. Carmelo Vilei.
59. Addolorata Vilei.
60. Raffaele de Donnantonio.
61. Donato Forte.
62. Francesco Papadia.
63. Eugenio Causio.
64. Giuseppe Citto.
65. Coniugi Floriana de Donnantonio e Pantaleo Russo.
66. Oronzo Sindaco.
67. Antonio Rubichi di Donato.
68. Coniugi Beniamino Pico e Rosa Marrocco.
69. Giuseppe Buffo
70. Luigi de Franciscis.
71. Giosuè Carluccio.
72. Antonio Piccinno.
73. Paolo Papadia.
74. Francesco Papadia, tutore degli eredi di Angela Coluccia per nome Domenico e Francesco Cancelli.
75. Coniugi Antonio Tremolizzo e Arcangela Golia.
76. Angelo Modoni.
77. Ambrogio Scalini.
78. Saverio Villani.
79. Ambrogio Rubichi.
80. Vincenzo Rubichi.
81. Domenico Rubichi.
82. Tommaso Papadia
83. Giuseppa Verri, tutrice della nipote Catterina Donno, e Luigi de Franciscis tutore surrogato.
84. Coniugi Marina Papadia e Vincenzo Raffaele.
85. Coniugi Natalizia Papadia e Giosuè Carluccio.
86. Concetta Papadia, vedova.
87. Tommaso Papadia, come tutore de'fratelli minori Vita, Oronzo e Leonarda.
88. Leonarda Piccinno, come tutrice de'suoi figli minori Abele e Giuseppe Papadia.

Tutti i sopraddetti individui proprietari domiciliati e residenti in Cannole.

89. Giovanni Papaleo.
90. Vincenzo Papaleo.
91. Vitantonio Mariano.
92. Vincenzo Bolognese.
93. Giorgio, Domenico e Cristina fratelli Salvatore.
94. Francesca Megha, madre e tutrice de'suoi figli minori procreati col fu Silvestro Salvatore.
95. Filomena Jesù.
96. Giorgio Montagna.
97. Francesco Bolognese.

Tutti proprietari domiciliati e residenti in Bagnolo.

98. Giuseppe sacerdote Mico.
99. Clemente Brunetta.
100. Giuseppe Orlandi.
101. Antonio, Quintino e Luigi fratelli Pasca.

Tutti proprietari domiciliati e residenti in Carpignano.

102. Demanio Nazionale pel soppresso Clero di Cursi, rappresentato dal ricevitore di Maglie.
103. Ippazio Antonio Stella.
104. Grazia Santoro, tutrice de' suoi figli minori procreati col fu Vincenzo Stella.

Tutti proprietari domiciliati e residenti in Martano.

105. Alessandro Villani, proprietario domiciliato e residente in Otranto.
106. Giorgio Carrozzini.
107. Coniugi Angela Afrune e Cesario Manno, proprietari domiciliati e residenti in Soleto.
108. Coniugi Maria Antonia Vilei e Pasquale . . . . ., proprietari domiciliati e residenti in Scorrano.
109. Giuseppe, Silvestro e Nicola fratelli Friggino, non che Irene Foscarini madre e tutrice de'minori Friggino, domiciliati e residenti in Aradeo.
110. Coniugi Angelo Castelluccio e Maria Domenica Papadia, proprietari domiciliati e residenti in Palmariggi.
111. Tommaso Carrozzini, proprietario domiciliato e residente in Soleto.
112. Giovanni Salzedo, proprietario domiciliato e residente in Otranto,
113. Vincenzo Monti.
114. Pasquale, Corina, entrambi domiciliati e residenti in Martano
115. Carolina Perrone, proprietaria domiciliata e residente in Uggiano.

Tre copie del presente atto da me usciere collazionate e firmate, ho portato ne'rispettivi domicili e residenze de'signori Cesare Papaleo, domiciliato in Lecce, segnato al n. 1 — Gaetano Lubelli, domiciliato in Serrano, segnato al n. 6, e Giosuè Carluccio, domiciliato in Cannole, segnato al n. 71, e ciò a norma di quanto trovasi al riguardo disposto dal tribunale coll'anzidetta sentenza, consegnandole a persone appartenenti alle di loro famiglie.

Ed altre due copie ho consegnate al suddetto signor Errico de Simone qual procuratore dello istante, per cura del quale saranno inserite la prima nel giornale degli annunzi giudiziari di questa provincia e la seconda nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Lo istante si riserba qualunque addizione di altri reddenti qualora andasse a verificarne l'esistenza.

Specifica, in totale L. 47 65.

4473 A. ORONZO SCARAMBONE.

4456 Estratto.

Mediante pubblico istrumento del di trentuno dicembre mille ottocento sessantotto, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il nobile signor conte Adriano del fu signor cav. Giulio Ranieri Piccolomini, possidente domiciliato in Firenze, attesa l'espropriazione per la formazione della nuova cinta daziaria della città di Firenze, dichiarata opera di pubblica utilità col R. decreto del di 31 dicembre 1865, e per lo spostamento di un tronco della strada ferrata Aretina, sancito col decreto Reale del dì 5 aprile 1866, ha ceduto, venduto e trasferito alla comunità di Firenze un giardino recinto da muri a retta ed a difesa posto fuori la Porta a Pinti di Firenze lungo la strada della Querce e quella delle Forbici e suoi annessi, della estensione di ari 16 27, rappresentato al catasto della comunità di Firenze, già Fiesole, in sezione H, particella 782, articolo di stima 190, con rendita imponibile di lire 201 76 da ratizzarsi, al quale confina: strada della Querce e delle Forbici, terreni Capoquadri, e Buffi erede Mengozzi in espropriazione, salvo ecc.

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo, comprensivo di ogni e qualunque indennità, di lire tredicimila novecentottantacinque e cent. 80, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze, unitamente ai frutti al cinque per cento dal dì 1° aprile 1868, previa la prova della libertà dei beni espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella Gazzetta Ufficiale per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge de'25 giugno 1865.

Dott. LUIGI LUCII
proc. della comunità di Firenze

Atto di Citazione per pubblici proclami.

L'anno mille ottocento sessantotto ed alli trentuno (31) del mese di dicembre in Milano.

Alla richiesta del nobile Giuseppe De-Cristoforis fu nobile Tommaso, residente in Turbigo, mandamento di Cuggiono, quale cessionario del proprio padre delle ragioni di cui infra, in dipendenza dell' instromento 30 luglio 1859; rogato Pavia, e il quale sarà in questo giudizio rappresentato dal signor avvocato Enrico Aicardi, di lui costituito procuratore per mandato 8 novembre 1868 autentico Trombini, di cui sarà data visione all'udienza, e presso del quale suo procuratore l'instante ha, per ogni effetto legale, eletto domicilio in Milano, via della Spiga, n. 48.

Io sottoscritto Barlassina Ercole usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Milano, premetto anzitutto quanto segue:

In seguito alla graduatoria 28 dicembre 1852, n. 5671 della cessata pretura di *Busto Arsizio*, intervenuta nel giudizio di distribuzione del prezzo di già aust. lire 250,000, ricavato dai beni posti nei territori dei comuni di Tornavento, Castano, Nosate e *Turbigo*, stati venduti in odio dei coeredi del fu Francesco Genè, il promovente e deliberatario (ora defunto) nobile Tommaso De-Cristoforis di Milano, con petizione di liquidità presentata al protocollo dell'ora cessato tribunale di circondario di Milano, nel giorno 31 maggio 1862, n. 10,470, domandava venisse in suo favore giudicato:

1. Essere liquida nella somma di aust. lire 4,750 91, pari ad italiane lire 4,105 73, in base alla specifica prodotta, la partita delle spese e competenze collocate al n. 1 della graduatoria emanata dalla pretura di Busto Arsizio li 28 dicembre 1852 n. 5,671, in favore dell'attore, e ciò quanto sia per gli atti del giudizio esecutivo di spropriazione degli stabili nei comuni e territori di Turbigo, Castano, Nosate e Tornavento, contro gli eredi di Francesco Genè, a cominciare dall'istanza di pignoramento 29 maggio 1846, in avanti sino all'ultimazione dello stesso giudizio d'espropriazione, con riserva poi di quelle ulteriori spese, e competenze, che per atti non ancora avvenuti, possono verificarsi successivamente alla detta ultimazione del giudizio esecutivo, alla definitiva aggiudicazione, a termini e sensi della summentovata graduatoria ai n. 1, da proporsi e farsi valere all'evenienza del caso, in altra susseguente apposita sede di giudizio.

2. Doversi della suaccennata partita di già aust. lire 4,750 91, per la concorrente duplice veste dell'attore di creditore ipotecario e di deliberatario, ritenersi ed ammettersi come già fino dall'origine operata la compensazione di essa con altrettanta corrispondente parte del capitale prezzo di delibera di già aust. lire 250,000 e quindi come fosse già pagata a degrado del suddetto capitale prezzo e ciò con riserva d'ogni altra propria azione e ragione.

Tale petizione poggiava sulle conformi sentenze 15 marzo 1857, n. 9158, della pretura di Busto Arsizio, e 15 febbraio 1861, n. 20,479, del superiore tribunale d'appello, colle quali veniva tenuta ferma la collocazione di cui sopra.

Colla stessa petizione si convenivano in giudizio gli eredi dell'originario debitore Francesco Genè i figli rispettivi ed abiatici.

Con decreto 17 giugno 1862 veniva dato corso all'inoltrata petizione, nominati i rispettivi curatori agli assenti e d'ignota dimora, e provveduto a quanto era d'ordine colla pubblicazione d'analogo editto.

Il giudizio non potè aver seguito per non essersi potuto eseguire tutte le occorrenti notificazioni ai coeredi e creditori inseriti in causa dei molteplici avvenuti cambiamenti di domicilii e per essersi anche reso defunto il nobile Tomaso De-Cristoforis.

Intendendo ora però il di lui figlio nobile Giuseppe, nell'indicata qualità, proseguire la causa e portarla a tenore delle nuove leggi avanti al tribunale civile e correzionale di Milano, in vista delle gravi difficoltà a potere nelle vie ordinarie far seguire la citazione di tutti gli interessati col mezzo del costituito suo procuratore, ed all'appoggio dell'articolo 146 del vigente Codice di procedura civile ricorse domandandone la citazione per pubblici proclami ed il tribunale civile e correzionale di Milano con relativo decreto 18 dicembre 1868 autorizzò l'implorata citazione stessa mediante inserzione nel giornale ufficiale del distretto di Milano *La Lombardia* e nel giornale ufficiale del Regno, fissando quanto a tutti il termine di giorni 180 per comparire, mandando altresì pubblicarsi ed affiggersi copia della citazione medesima all'albo del tribunale.

Ciò premesso, ec.

Ritenuto che in detta graduatoria veniva al N. 1 collocato il procedente deliberatario nobile Tomaso De-Cristoforis per le spese e competenze attinenti al giudizio d'espropriazione degli stabili in detta graduatoria designati posti nei territori di Tornavento, Castano, Nosate e Turbigo, mandamento di Cuggiono, esecutati a carico degli eredi del fu Francesco Genè, con diritto di compensarsi sul prezzo di delibera di già austr. L. 250,000, salva la loro liquidazione.

Che per tale liquidazione spiegava il nobile Tomaso De-Cristoforis, avanti l'ora cessato tribunale di circondario di Milano, la relativa petizione 31 maggio 1862. N. 10470.

Che allo stesso Tomaso De-Cristoforis successe nelle ragioni di che trattasi il di lui figlio nobile Giuseppe, quale di lui cessionario in dipendenza dell'istromento 30 luglio 1859, rogato Pavia.

Io suddetto usciere, in riassunzione e conseguente definizione del giudizio come sopra promosso colla petizione 31 maggio 1862 di cui è caso, e previa avvertenza che sarà data comunicazione nei modi di legge dei seguenti documenti: petizione 31 maggio 1862, n. 10470, decreti 15 giugno e 22 settembre 1849, alli numeri 3340 e 10099 della cessata pretura di Busto Arsizio e del tribunale superiore d'appello, instanza per distribuzione di prezzo 5 febbraio 1850, graduatoria 28 dicembre 1852 e motivazione relativa, capitolato 13 giugno 1847, sentenza 27 agosto 1850, n. 4970, della pretura suddetta, specifica e relative pezze giustificative, instromento 30 luglio 1859, rogato Pavia.

Conformemente al decreto 18 dicembre 1868 di questo tribunale civile e correzionale, cito mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella gazzetta ufficiale di questo distretto *La Lombardia* e con pubblicazione ed affissione di copia della presente citazione per pubblici proclami all'albo di questo tribunale tutti gli individui qui sottonominati nelle loro qualità di coeredi del debitore e di creditori inscritti, a comparire avanti al R. tribunale civile e correz. di Milano, all'udienza sommaria del giorno 9 di luglio 1869, ore 11 ant., per ivi in loro contraddittorio o contumacia veder dichiarare come il nobile Giuseppe De-Cristoforis chiede sia giudicato:

Essere liquida nella somma di già aust. L 4750 91, pari ad It. L. 4105 73 ed in base alla relativa specifica, la partita delle spese e competenze collocate al n. 1, della graduatoria emanata dall'ora cessata pretura di Busto Arsizio li 28 dicembre 1852, al n° 5671, in favore del nobile Tomaso De-Cristoforis, datore dell'odierno attore di lui figlio nobile Giuseppe, e in ciò quanto sia per gli effetti del giudizio esecutivo di espropriazione degli stabili nei comuni e territori di Turbigo, Castano, Nosate e Tornavento, contro gli eredi di Francesco Genè, a cominciare dall'istanza di pignoramento 29 maggio 1846 in avanti, sino all'ultimazione dello stesso giudizio di espropriazione con riserva di quelle ulteriori spese e competenze che, per atti non ancora avvenuti possono verificarsi successivamente alla detta ultimazione del giudizio esecutivo, fino alla definitiva aggiudicazione, a termini e sensi della mentovata graduatoria al n. 1, da proporsi e far valere, all'evenienza del caso, in altra apposita sede di giudizio.

Doversi della suaccennata partita di It. L 4105 73, per la concorrente duplice veste del nobile Tomaso De-Cristoforis ed oggi del di lui cessionario di creditore ipotecario e deliberatario, ritenersi ed ammettersi come già fin dall'origine operata la compensazione di essa con altrettanta corrispondente parte del capitale prezzo di delibera di già aust. lire 250,000 pari ad it. L. 216,050, e quindi come fosse già pagata a degrado del suddetto capitale prezzo. Rifuse le spese.

Individui citati.

1. Francesco Genè, e per esso defunto, i di lui eredi Genè dottor Massimiliano e Genè Ernestina vedova Bolza, abitanti in Milano, Genè Giovanni già abitante in Milano, indi in Genova, Genè Claudia maritata Figanotti, abitante in Sesto Calende, Genè Amalia maritata Andreazzi, abitante in Ligornetto, Svizzera - 2. Preda Erminia maritata Balsaretti, già abitante in Gorizia, Austria - 3. Preda Francesco, già abitante in Verona - 4. Amalia, Sofia, Ernestina ed Alice sorelle Preda, in concorso col loro padre Gaetano Preda, abitanti in Figino, mandamento di Cantù - 5. Genè Carlo capitano nell'esercito italiano già di presidio in Firenze - 6. Amalia Adelaide, Enrico e Clelia Genè, l'Enrico e Clelia rappresentati dal loro tutore sig. Giuseppe Boggiari, abitanti in Novara - 7. Pozzi Giuseppe, e per esso defunto, i di lui eredi Gaetano Pozzi abitante in Turbigo, Napoleone Pozzi abitante in Milano, Petronilla Pozzi e Rosa Pozzi maritata Clerici, abitanti in Vercelli; Severina Pozzi, e per essa defunta, il di lei figlio Ernesto Clerici minore, rappresentato dal padre Giovanni Clerici, abitante in Vercelli - 8. Natalina Vighi vedova Robecco, e per essa defunta, i di lei eredi Rosa Vighi e per essa pure defunta li costei eredi Giovanni Maria Biraghi, abitante in Milano, per sè e quale procur. di Marianna, Carolina, Serafina, Federico, Adele, Marietta, Savina, Giuditta, Natalina, Cesare ed Augusta Biraghi, e di Giuditta ed Augusto Bigot quest'ultimo anche quale tutore dei proprii fratelli Cesare e Claudio Bigot minorenni - 9. Amalia e Francesco Cirillo abitanti la prima in Milano, ed il secondo in Antegnate - 10. Clementina e Giovanni Cavalli abitanti in Bologna - 11. Maria Grondona maritata Bado e Virginia Grondona maritata Graziani, abitanti in Genova - 12. Teresa Grondona e per essa defunta, la di lei figlia ed erede Luigia Bontempo maritata Bado abitante in Genova - 13. Anna-Maria Zelaschi abitante in Novi Ligure - 14. Adelaide Grondona maritata Besozzi - 15. Luigi, Carlo, Antonia maritata Preda, e Giovanni Bazzoni, abitanti li primi tre in Milano e l'ultimo a Parigi - 16. Antonio Grondona e per esso defunto, i suoi figli, Rodolfo, Luigia, maritata Villa, Enrico e Leonilda Grondona, abitanti il primo in Aquisgrana, Prussia, la seconda a Montonero, Piemonte, il terzo in Milano, e la quarta minorenne rappresentata dal di lei tutore Carlo Curti abitante in Milano - 17. Luigia Grondona maritata Curti, e per essa defunta i di lei figli ed eredi avvocato cavaliere Pier Ambrogio, Giuseppe, Enrico, Carlo, Emilia e Marianna Curti, abitanti in Milano - 18. Eligio e Gioachino, Curti abitanti in Napoli - 19. Angela Curti maritata Mazza abitante ad Oleggio - 20. Virginia Curti maritata De-Paolini, abitante a Castiglione delle Stiviere - 21. Giovanni-Luigi Ravizza, quale erede di Regina Curti, abitante in Milano - 22. La Cassa di Risparmio di Milano rappresentata dal comm. conte Alessandro Porro, presidente della Commissione centrale di Beneficenza, amministratrice della Cassa stessa - 23. La massa concorsuale dell'oberata eredità del ragioniere Pompeo Acerbi rappresentata dall'amministr. dottor Pietro Balestrini e dal curatore avv. Giulio Paini abitanti in Milano 24. Muschietti Pusterla donna Giuseppa, e per essa defunta, Natale Muschietti abitante in Tradate, per sè e quale avo materno e tutore dei minori Ercole e Zaira Frattini *recte* Truffini; - 25. Bolza nobile Francesco, e per esso defunto la minore di lui figlia Camilla Olimpia, rappresentata dalla madre Ernestina Genè, abitante in Milano - 26. Cedrati Antonio, abitante in Turbigo, citando pure a termini di legge, tutti i rispettivi mariti delle sopranominate, nonchè chiunque altro creditore che nel presente giudizio possa avervi interesse, e nel miglior modo, e come in fatto.

La presente copia di citazione per pubblici proclami, ho fatta inserire nel giornale ufficiale del Regno.

ERCOLE BARLASSINA.
4470 usciere.

Avviso. 1

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze rende noto a chiunque possa avervi interesse che alla pubblica udienza di detto tribunale del 5 gennaio andante il signor dottor Pasquale Gatteschi si rese provvisoriamente aggiudicatario per persona da nominarsi per la somma di it. lire ottomila settecento sessantatre (8763) dei beni infrascritti subastati a danno dei fratelli Giovanni e Giuseppe Sacchetti a istanza di Giovanni Petrelli; che con successivo atto del sette, gennaio detto, da registrarsi nel termine, dichiarò che la persona, per cui egli aveva offerto al detto incanto, era il signor Giuseppe di Vincenzo Lastrucci, che lo aveva costituito suo mandatario. E infine come il termine all'aumento del sesto scade il 20 gennaio stesso.

Descrizione dei beni.

Sei appezzamenti di terra nella maggior parte lavorativa, vitata, pioppata, pomata, con casa colonica detta Casina o Cascina, in luogo nominato Pian dell'Isola, nel popolo di San Crestofano a Perticaja, pretura e mandamento del Pontassieve, comunità di Rignano, sez. F, gravati della rendita imponibile catastale in tutto L. 540 71 - con casa colonica composta di due fabbricati separati tra loro dalla via poderale, e come più e meglio dal bando di vendita.

Li 9 gennaio 1869.

SER MAGNELLI, canc.

STABILIMENTO BALNEARIO D'ACQUI

AVVISO DI LOCAZIONE.

Il comune d'Acqui, divenuto proprietario di questo grandioso Stabilimento, si propone di ristorarlo a dovere e di apportare le convenienti migliorie e talune utili innovazioni nel servizio delle operazioni termali. Ha parimenti provveduto perchè nella prossima stagione balnearia (1° maggio) sieno aperti a disposizione degli accorrenti due nuovi ed ampi padiglioni che saranno eretti a lato dell'edifizio principale, ad uso specialmente di caffè, sale di refezione, di conversazione e di lettura; onde avverrà che i locali attualmente vincolati a questi servizi si troveranno convertiti in sedici ampie camere da letto. Riveduto poi in alcune parti il capitolato in vigore, furono ridotti gli oneri e migliorate sensibilmente le condizioni dell'impresa.

Volendo adesso questo municipio cedere per appalto la locazione a lunga data di detto Stabilimento, in base ad analogo capitolato, si avverte il pubblico che l'Amministrazione accetterà quelle offerte private che le verranno fatte prima dell'esperimento dell'asta, e così senza molto indugio, da persone favorevolmente conosciute per attitudine e risponsabilità, ed a condizioni eque si disporrà a stipulare senz'altra formalità il relativo contratto.

Per norma degli accorrenti si avverte che il capitolato è visibile negli uffici di segreteria, e che il canone d'affitto nello scorso triennio era di lire trentamila annuali. Il termine utile per presentare le dette offerte scadrà col 20 corrente mese.

Acqui, 7 gennaio 1869. *Il Sindaco*: FURNO. 4476

4451 SOCIETÀ ANONIMA

PER LE MINIERE DELL'ITALIA MERIDIONALE

Il Consiglio d'amministrazione nella tornata del 2 corrente dovendo proporre talune modifiche dello statuto e trovandosi presso a completare il numero delle necessarie azioni per ottenere l'approvazione governativa, ha deliberato invitarsi gli azionisti a riunirsi in assemblea generale il mattino di domenica 31 corrente, alle ore 11 ant., nell'ufficio provvisorio sito strada Piliero, n. 2, onde discutere ed approvare le apportate modifiche ed a quant'altro è necessario per chiedere immediatamente l'approvazione governativa.

Napoli . . gennaio 1869.

Il Consigliere delegato e direttore **Francesco Scotto Pagliara.** — *Il Presidente del Consiglio* **Francesco Paolo de Peppo.**

Il Segretario **Giacinto Masciari fu Francesco.** — *Il Segretario* **Pasquale de Blase.**

Città di Bobbio.

È vacante la condotta medico-chirurgica di questo comune Lo stipendio è di annue lire 2,500.

Gli aspiranti alla medesima dovranno presentare alla segreteria di questo municipio, entro il giorno 25 del volgente mese, la domanda, la fede di nascita, un attestato di buona riputazione, i diplomi di laurea e di libero esercizio.

Essi dovranno inoltre dar prova di una speciale attitudine alle operazioni di chirurgia maggiore.

Fra le condizioni della condotta sono le seguenti:

1° Il medico chirurgo condotto sarà obbligato a curare gratuitamente i poveri del comune designati in apposito ruolo; e quanto agli altri abitanti, ad attenersi alle due tariffe stabilite dal Consiglio comunale per le famiglie di ristretta fortuna comprese in altro ruolo, e per quelle di condizione agiata.

2° Avrà anche l'obbligo del servizio necroscopico per quei luoghi pei quali non ne fu il comune dispensato dall'autorità competente.

3° Il contratto sarà stipulato per anni 4, riserbata la rinnovazione pel caso di reciproco consenso.

Bobbio, 4 gennaio 1869. *Il Sindaco*: Avv. FOSSA.

4458 G. B. LOSIO, *Segretario*.

Diffidamento.

Il surriferito Antonio Fedi, possidente domiciliato a Signa, deduce a pubblica notizia che intende di non riconoscere conforme non riconosce agli effetti del pagamento qualunque passività che nel di lui nome ed interesse abbiano fin qui creato o possano creare in seguito i di lui tre figli Tito, Olinto e Mazzingo Fedi, non che la di lui moglie Adelaide Masini, e diffida per tutto questo i medesimi nei più estesi modi di ragione.

Firenze, 11 gennaio 1869.

3 ANTONIO FEDI.

Avviso.

Si deduce a pubblica notizia nell'interesse del sottoscritto Antonio Fedi, possidente domiciliato a Signa nel circondario della prefettura di Firenze, come il medesimo dalla sua casa d'abitazione ha trasferito il proprio domicilio in casa di Daniele Michelagnoli, scalpellino in Signa, presso del quale intende di accudire ai suoi affari e di volere quind'innanzi essere notificato degli atti giudiciali che lo riguardano, sotto pena per questi di nullità in caso di loro diversa destinazione.

Firenze, 11 gennaio 1869.

4 ANTONIO FEDI.

Camera di Disciplina dei Procuratori in Modena.

DIFFIDAZIONE.

Il dottor Michele Zanarelli di Nonantola, già esercente l'uffizio di procuratore presso le giusdicenze modenesi, ha presentato a questa Camera dimanda per ottenere l'assenso alla cancellazione della ipoteca inscritta nel 14 dicembre 1858 a carico del marchese Camillo Fontanelli di Modena, ed a favore del Collegio dei Causidici di questa città, a garanzia del retto esercizio della professione di procuratore per parte del dottor Zanarelli suddetto. In coerenza quindi al disposto dalla circolare del già Supremo Consiglio di giustizia in Modena 20 novembre 1828 e dall'art. 69 della legge 17 aprile 1859, N. 3368, si diffida chiunque intenda di avere ragioni da esercitare sopra la cauzione suddetta, a presentare analogo ricorso a questa Camera di disciplina, con dichiarazione che scorso il termine di mesi 6 (sei) assegnato dall'art. 69 succitato senza che siano stati presentati reclami, verrà ordinata la cancellazione della ipoteca suddetta a termini di legge.

Modena, 2 gennaio 1869.

Il presidente
4479 TARDINI.

Sentenza di dichiaraz. d'assenza.

Sull'istanza di Giraudo Michele, Simone, Gioanni Battista e Gioanni fu Tommaso, residenti a Borgo San Dalmazzo, ammessi al beneficio de'poveri con decreto 4 marzo 1867, rappresentati dal procuratore Francesco Toesca e con sentenza delli 7 ottobre 1868, registrata a debito li 8 detto, al numero 1639, col diritto in ripetizione di lire 5 50, stata notificata li 19 stesso mese, il tribunale civile di Cuneo dichiarò l'assenza di Giraud Napoleone fu Tommaso, già domiciliato in Borgo San Dalmazzo.

Cuneo, 12 novembre 1868.

3718 FR. TOESCA, proc capo.

Dichiarazione d'assenza.

In nome di S. M. Vittorio Emanuele II, per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia:

Il tribunale civile e correzionale di Montepulciano riunito in Camera di Consiglio, ha proferito la seguente

Sentenza

nel giudizio civile di dichiarazione di assenza promosso da Modesto ed Emidio del fu Saverio Svetoni, braccianti domiciliati il primo a Gracciano, comune di Montepulciano, il secondo a Castiglion d'Orcia, ed ambedue elettivamente domiciliati in questa città presso il dottor Giovan Battista Papi loro procuratore legale, nominato loro procuratore *ex officio* nel presente affare dalla Commissione di patrocinio gratuito presso questo tribunale con decreto del 7 agosto 1867.

In contraddittorio del signor Girolamo Gragnoli, possidente domiciliato a Monte San Savino, nella sua qualità di curatore ai beni di Angiolo Svetoni, come da decreto proferito dal pretore di detto luogo nel 23 novembre 1869.

Omissis ecc.

Per questi motivi:

Visti gli articoli 24 e 25 del Codice civile,

Previa la dichiarazione della contumacia del signor Girolamo Gragnoli nella qualità che in atti:

Dichiara l'assenza del più volte ricordato Angiolo del fu Saverio Svetoni e della defunta Costanza Scapecchi, ed ordina che la presente sentenza sia notificata a norma dell'art. 23 del preallegato Codice civile del Regno, e destina l'usciere della pretura di Monte San Savino per la notificazione della presente al contumace signor Gaetano Gragnoli.

Così pronunziato dal tribunale in Montepulciano nella adunanza di Camera di Consiglio del 15 ottobre 1868. - David Luigi ff. di presidente - Ferdinando Alessandri - David Francesco Ajenti - Paolo Fossati cancelliere.

Per copia conforme spedita li 27 ottobre 1868.

P. Fossati.

Concorda, salvo ecc

GIO. BATT PEPI, proc.

Visto, per autentica del presente:

3714 P. FOSSATI, canc.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.